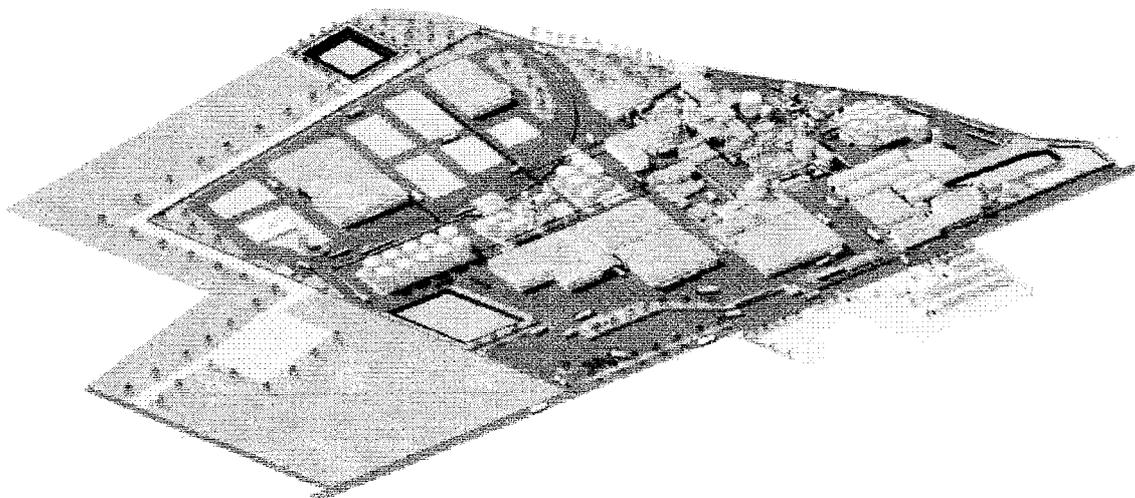


REGIONE PIEMONTE

Provincia di Novara

Comune di Trecate - Polo industriale di San Martino

Stabilimento Esseco S.r.l.



**Autorizzazione integrata ambientale ai
sensi del D.Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005**

ALLEGATO ALLA SCHEDA A A18: CONCESSIONI PER DERIVAZIONE ACQUA

Committente

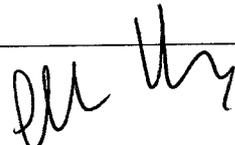


ESSECO S.r.l.



Via San Cassiano n° 99
28069 San Martino di Trecate - Trecate (NO)

Redatto



Viale Berrini, 7
28041 Arona (NO)





PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087



3° Settore - Ambiente

DETERMINA

n. 1288/2004

Novara, li 26/03/2004

Proposta Autorita' Ambito, etc/22

OGGETTO: D.P.G.R. 05.03.2001 N. 4/R. DETERMINE N. 1200 DEL 10.04.2003 E N. 3058 DEL 17.09.2003 DI AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA CONTINUAZIONE DELLE DERIVAZIONI DI ACQUE CHE HANNO ASSUNTO NATURA PUBBLICA. PROROGA DELLA SCADENZA E MODIFICA DEGLI ELENCHI ALLEGATI.

Per l'esecuzione:
Autorita' Ambito, etc

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo del Palazzo Provinciale per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 30/03/2004 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

non comporta impegno di spesa

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato il visto di cui all'art. 151 comma 4 DLgs n. 267/2000 in data

OGGETTO: D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/R. DETERMINE N. 1200 DEL 10.04.2003 E N. 3058 DEL 17.09.2003 DI AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA CONTINUAZIONE DELLE DERIVAZIONI DI ACQUE CHE HANNO ASSUNTO NATURA PUBBLICA. PROROGA DELLA SCADENZA E MODIFICA DEGLI ELENCHI ALLEGATI.

IL RESPONSABILE

VISTE le proprie determinazioni n.1200 del 10.04.2003 e n.3058 del 17.09.2003 e gli elenchi ad esse allegati, di autorizzazione provvisoria per la durata di anni uno dalla data delle stesse, alla derivazione di acque che hanno assunto natura pubblica, avente ad oggetto le istanze di concessione preferenziale/riconoscimento di antico diritto pervenute nei termini di legge e risultate procedibili dal punto di vista delle informazioni minime di cui all'Allegato A, parte I del D.P.G.R. 5.3.2001 n.4/R;

CONSIDERATO che, nel tempo previsto di un anno, dato la notevole mole di pratiche non è possibile rilasciare le autorizzazioni definitive, si ritiene necessario modificare le scadenze indicate nelle succitate determine prorogandole fino alla data del rilascio delle autorizzazioni definitive;

CONSIDERATO anche che molte utenze oggetto delle citate determine di autorizzazione provvisoria, hanno segnalato variazioni e/o differenze rispetto a quanto originariamente dichiarato nella domanda di concessione preferenziale e quanto riportato negli elenchi allegati, sia a livello di dati anagrafici del richiedente, che di dati relativi ai quantitativi di acqua utilizzati e dalle superfici irrigate, richiedendo pertanto le modifiche del caso;

RITENUTO, pertanto, necessario alle luce di quanto sopra esposto ed a seguito di accertamenti eseguiti dall'Ufficio, procedere ad apportare le rettifiche richieste con conseguente modifica degli elenchi allegati alle citate Determine, sia su supporto cartaceo che su supporto informatizzato;

CONSTATATO che le modifiche apportate agli elenchi in questione nel sopraccitato data-base informatizzato delle utenze soggette a concessione preferenziale/riconoscimento ed oggetto di autorizzazione provvisoria con le determine in oggetto, sono riportate con le medesime informazioni su supporto cartaceo, il quale è stato suddiviso in n. 4 elenchi sulla base della tipologia di variazione apportata rispetto a quanto approvato negli elenchi originari e precisamente: "Modifiche Titolari" Allegato A, "Modifica Canoni dal 2004 e Suddivisione Pratica" Allegato B, "Annullamento Pagamenti" Allegato C ed "Modifica Canoni dal 2001" Allegato D;

VISTO il D.P.G.R. 5.3.2001, n.4/R "Regolamento Regionale recante: Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica", che disciplina i procedimenti per il rilascio delle concessioni preferenziali e di riconoscimento di antico diritto delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 1 della Legge 5.1.1994 n. 36;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267/00, per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli enti pubblici;

Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/R.

Determina 2004/1288 - pag. 2



IONE
VINCIA

DETERMINA

1. di modificare le scadenze previste nelle determinine n. 1200 del 10/04/2003 e n. 3058 del 17/09/2003, prorogandole fino alla data del rilascio delle autorizzazioni definitive;
2. di approvare le modifiche agli elenchi allegati alle proprie determinazioni n. 1200 del 10/04/2003 e n. 3058 del 17/09/2003 di autorizzazione provvisoria alla derivazione di acque che hanno assunto natura pubblica, apportate nel data-base informatizzato contenente le utenze oggetto delle citate autorizzazioni, nonché la relativa copia cartacea descritta in premessa, costituente parte integrante del presente provvedimento e costituita dai seguenti elenchi: "Allegato A" Modifiche Titolari, "Allegato B" modifica canoni dal 2004 e suddivisione pratica, Allegato C annullamento pagamenti ed Allegato D modifiche al canone dal 2001";
3. di trasmettere alla Regione Piemonte, copia del presente provvedimento con i relativi elenchi, sia in forma cartacea, sia su supporto informatizzato, secondo le specifiche tecniche stabilite dall'Amministrazione Regionale, così come previsto dall'art. 2 comma 5 del D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/R;
4. di trasmettere altresì copia del presente provvedimento, agli Enti ed Organismi individuati nel Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/R, secondo le modalità ed i tempi in esso fissati.

di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al 3° Settore Dipartimentale Unità Operativa Tecnica a Tutela del Territorio.

f.to IL RESPONSABILE
DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
(Geom. Giuseppe Grappone)

PROVINCIA DI NOVARA
SETTORE AMBIENTE

La presente copia, composta
n. 2 fogli, è conforme all'
originale esistente presso que
ufficio.

SEGUONO ALLEGATI

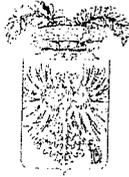
24 FEB. 2005

Novara li, 25/03/2004



IL RESPONSABILE
(Geom. Giuseppe GRAPPONE)





PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087



3° Settore - Ambiente DETERMINA n. 1200/2003

Novara, li 10/04/2003

Proposta Autorita' Ambito, etc/16

OGGETTO: T.U. 11.12.1933 N. 1775, L. 36/94, L.R. 5/94, D.P.R. 18.2.1999 N. 238, D.P.G.R. 5.3.2001 N. 4/R. AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA CONTINUAZIONE DELLE DERIVAZIONI DELLE ACQUE CHE HANNO ASSUNTO NATURA PUBBLICA.

Per l'esecuzione:
Autorita' Ambito, etc

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo del Palazzo Provinciale per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 15/04/2003 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

OGGETTO: T.U. 11.12.1933 n. 1775, L. 36/94, L.R. 5/94, D.P.R. 18.2.1999 n. 238, D.P.G.R. 5.3.2001 N. 4/R. AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA CONTINUAZIONE DELLE DERIVAZIONI DELLE ACQUE CHE HANNO ASSUNTO NATURA PUBBLICA.

IL RESPONSABILE

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e s.m.i., con particolare riferimento agli artt. 2, 3 e 4 relativi rispettivamente alle categorie di utenze che possono derivare e utilizzare acqua pubblica, alle utenze che hanno titolo per potere presentare domanda di riconoscimento ed a quelle che possono invece presentare domanda di concessione preferenziale qualora le acque utilizzate, non comprese negli elenchi delle acque pubbliche, siano successivamente incluse in elenchi suppletivi;

VISTA la Legge 5.1.1994 n. 36 con particolare riferimento ai seguenti articoli:

- art.1: *"Tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà"*;
- art. 34: *"Il termine entro il quale far valere, a pena di decadenza, ai sensi degli articoli 3 e 4 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, il diritto al riconoscimento o alla concessione di acque che hanno assunto natura pubblica a norma dell'articolo 1 comma 1, della presente legge, è fissato in tre anni dalla data di entrata in vigore della legge stessa"*;

VISTO il D.P.R. 18.2.1999 n. 238, *"Regolamento recante norme per l'attuazione di alcune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche"* con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'art. 1 della L. 36/1994, disponendo che *"appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico tutte le acque sotterranee e le acque superficiali, fatta eccezione per le acque piovane non ancora convogliate in un corso d'acqua o non ancora raccolte in invasi o cisterne e fermo restando che la sola raccolta delle acque in invasi e cisterne al servizio di fondi agricoli o singoli edifici è libera e non è soggetta a licenza o concessione di derivazione"*;

VISTA la L.R. 09.08.1999 n. 22 *"Norme per la standardizzazione delle informazioni sulle opere connesse all'uso dell'acqua e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di rinnovo delle utenze di acqua pubblica prorogate dalla legge regionale 29 novembre 1996, n.88"*;

VISTO il D.Lgs. 11.5.1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18.8.2000 n. 258 *"Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole"*, contenente tra l'altro disposizioni volte a garantire nel provvedimento di concessione preferenziale il rilascio del deflusso minimo vitale e le prescrizioni necessarie ad assicurare l'equilibrio del bilancio idrico;

VISTA la L.R. 26.4.2000 n. 44 e s.m.i. *"Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs 31.3.1998 n. 112 – Conferimento di funzioni di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del capo I della L. 15.03.1997 n. 59"*, che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative alla *"gestione del demanio"*



...nico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...";

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 7.4.2000 n. 3/LAP avente ad oggetto "Adempimenti relativi alle domande di riconoscimento o concessione delle preesistenti utenze di acque sotterranee per usi diversi da quelli domestici", ove viene indicato che "Sono valide le istanze presentate ai sensi degli artt. 1 e 34 della L. 36/1994 ancorché pervenute prima del 10.8.1999";

VISTA la L R 29.12.2000 n. 61 "Disposizioni per la prima attuazione del D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152 in materia di tutela acque", con particolare riferimento all'art. 2 "Delegificazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di tutela quantitativa e qualitativa delle acque";

VISTO il D P G R 5.3.2001, n. 4/R. "Regolamento regionale recante: Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica", che disciplina, in attuazione della L.R. di cui al punto precedente, i procedimenti per il rilascio delle concessioni preferenziali e di riconoscimento di antico diritto delle utilizzazioni di acque di cui al citato D.P.R. 238/1999;

VISTA la L. 28.12.2001 n. 448 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2002), che all'art. 52 comma 73 ha modificato l'art. 23 comma 6 bis del D.Lgs. 11.5.1999 n. 152, riaprendo il termine per la presentazione delle istanze di riconoscimento o di concessione preferenziale al 30 giugno 2002;

VISTA la L. 27.12.2002 n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2003), che all'art. 19 comma 5 ha sostituito all'art. 52 comma 73 bis della L. 28.12.2001 n 448, le parole "30 giugno 2002" con le seguenti "30 giugno 2003", spostando così il termine di presentazione delle istanze di riconoscimento o di concessione preferenziale al 30 giugno 2003;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato D.P.G.R. 4/R 2001 potevano presentare domanda di concessione preferenziale, limitatamente al quantitativo di acqua effettivamente utilizzata e con esclusione di qualunque concorrente, coloro che utilizzavano al 10 agosto 1999 acque non iscritte nell'elenco delle acque pubbliche;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato D.P.G.R. 4/R 2001 potevano presentare domanda di riconoscimento di antico diritto, con esclusione di qualunque concorrente, coloro che rientravano nelle ipotesi di cui all'art. 1 comma 3 del D.P.G.R. medesimo;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, l'utilizzazione da parte del proprietario del fondo delle acque sotterranee captate tramite pozzi o sorgenti per usi domestici è libera e non è pertanto soggetta a riconoscimento o a concessione preferenziale;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267/00, per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli enti pubblici;

Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/R.



DETERMINA



1. di autorizzare in via provvisoria la continuazione delle utilizzazioni d'acqua da parte dei soggetti richiedenti compresi nell'elenco "ALLEGATO A", costituente parte integrante del presente provvedimento, riferiti a n. 697 domande di preferenziale e riconoscimento di antico diritto, per un totale di n. 1284 punti di prelievo, di cui n. 19 da acque superficiali, n. 1017 da pozzi, n. 77 da sorgenti, n. 157 da fontanili e n. 14 da trincee drenanti; nei limiti e secondo le modalità dichiarate dai richiedenti e fatti salvi i diritti di terzi;
2. di dare comunicazione al richiedenti dell'avvio del procedimento di rilascio della concessione preferenziale o del riconoscimento di antico diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della Legge 241/90, mediante la pubblicazione del presente provvedimento con il relativo elenco "ALLEGATO A", sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, così come previsto dall'art. 2 comma 4 del D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/R;
3. di trasmettere alla Regione Piemonte, al fine della riscossione del canone demaniale provvisorio, decorrente dal 10.08.1999, copia del presente provvedimento con relativo elenco "ALLEGATO A", entro 30 (trenta) giorni dalla sua adozione, sia in forma cartacea, sia su supporto informatizzato, secondo le specifiche tecniche stabilite dall'Amministrazione Regionale, così come previsto dall'art. 2 comma 5 del D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/R;
4. di trasmettere altresì copia del presente provvedimento con relativo elenco "ALLEGATO A", agli Enti ed Organismi individuati nel Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/R, secondo le modalità ed i tempi in esso fissati.



di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al 3° Settore Dipartimentale Unità Autorità d'Ambito Gestione delle Risorse Idriche.

f.to IL RESPONSABILE
(Geom. Giuseppe GRAPPONE)

ALLEGATO A

PROVINCIA DI NOVARA
SETTORE AMBIENTE

Novara li, 10/04/2003

La presente copia, composta di n. 2 fogli, è conforme all'originale esistente presso questo ufficio.

24 FEB. 2003
IL RESPONSABILE
(Geom. Giuseppe GRAPPONE)



**MODULO ACQUE
SOTTERRANEE**
a uso diverso dall'agricolo a
bocca non tassata

Marca da bollo

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO ALLE OOPP PER
IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA

OGGETTO: Istanza, ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e della L.r. 30.04.1996 n. 22, di
concessione preferenziale⁽¹⁾ per la derivazione d'acqua sotterranea ad uso/i ⁽²⁾.....
INDUSTRIALE.....

Il sottoscritto⁽³⁾ **FRANCO STORAGE**..... nato a **MILANO**.....(prov. **MI**)
il **09** / **08** / **1940**, in qualità di ⁽⁴⁾ **PROCURATORE**.....
del ⁽⁵⁾ **ESSECO S.p.A.**.....
 ⁽⁶⁾ residente a.....n° tel.....
 ⁽⁷⁾ con sede legale a **TRECCATE - VIA SAN CASSIANO 99**.....n° tel. **0321/7901**
Codice Fiscale **00124020033**.....Partita I.V.A. **0012402033**.....

CHIEDE

la concessione preferenziale⁽⁸⁾ per poter derivare da:

n..... sorgente/i, n. **3**..... pozzò/i,

una portata massima complessiva di l/s. **275**... cui corrisponde un volume⁽⁹⁾ di m³ **4.100.000**, di cui:
ad uso **ANTINCENDIO**.....la portata massima di l/s. **55**.....per un volume⁽⁹⁾ di m³ **100.000**.....
ad uso **IND. DI PROCESSO**.....la portata massima di l/s. **110**.....per un volume⁽⁹⁾ di m³ **2.000.000**.....
ad uso **IND. DI RAFFRED.**.....la portata massima di l/s. **110**.....per un volume⁽⁹⁾ di m³ **2.000.000**.....
ad usola portata massima di l/s.....per un volume⁽⁹⁾ di m³.....
⁽¹⁰⁾ ~~per produrre la potenza media annua nominale di Kw.....sul salto di m.....~~

Le caratteristiche della/e derivazione/i richiesta/e sono riportate nell'allegata/e scheda/e tecnica,
sottoscrite in pari data e facente parte integrante della presente istanza.

L'ubicazione delle opere di presa è riportata sulla carta tecnica regionale in scala 1:10.000 allegata.

Il sottoscritto si impegna a produrre le integrazioni documentali che l'Amministrazione precedente
riterrà necessarie ai fini dell'effettuazione degli accertamenti previsti dalla L.r. 30.04.1996 n. 22.

Data
01/08/90.....

Firma
FRANCO STORAGE
.....
ESSECO S.p.A.

Allegato all'istanza in data 3.0 GIU, 2000

MODULO / / / / / / / /
a uso diverso dall'agricolo a bocca non tassata

POZZO N. 2
(POZZO A - NORD)

Il sottoscritto dichiara che il pozzo:

◊ è ubicato in Comune di TRECATE in località SAN MARTINO

Foglio di mappa n. 25, Particella n. EX 81

◊ è profondo m. 134, informazione misurata [K], informazione stimata [] ⁽¹¹⁾;

◊ è stato costruito ⁽¹²⁾ successivamente al 5 Maggio 1994 [NO] [SI] ;

◊ è equipaggiato con una pompa di potenza pari a N. 1 X 55
N. 1 X 45 Kw ed ha una tubazione di
mandata di diametro interno di mm. 400 che consente di estrarre una portata massima
di l/s ¹¹⁰ cui corrisponde un volume medio annuo di m³ 2.000.000 destinato a
uso/i ⁽²⁾ INDUSTRIALE DI PROCESSO

◊ è soggetto all'obbligo di denuncia ⁽¹³⁾ [NO] [SI] ;

[] è stato regolarmente denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 12.07.1993 n. 275 dal
sottoscritto [], oppure ⁽¹⁴⁾ dal Sig. ING. FRANCO STORACE in
data 18 / 05 / 1994

[] non è stato denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 12.07.1993 n. 275 e chiede ⁽¹⁵⁾
pertanto che la presente istanza sia considerata valida anche ai fini di detta denuncia.
Al tale fine dichiara che:

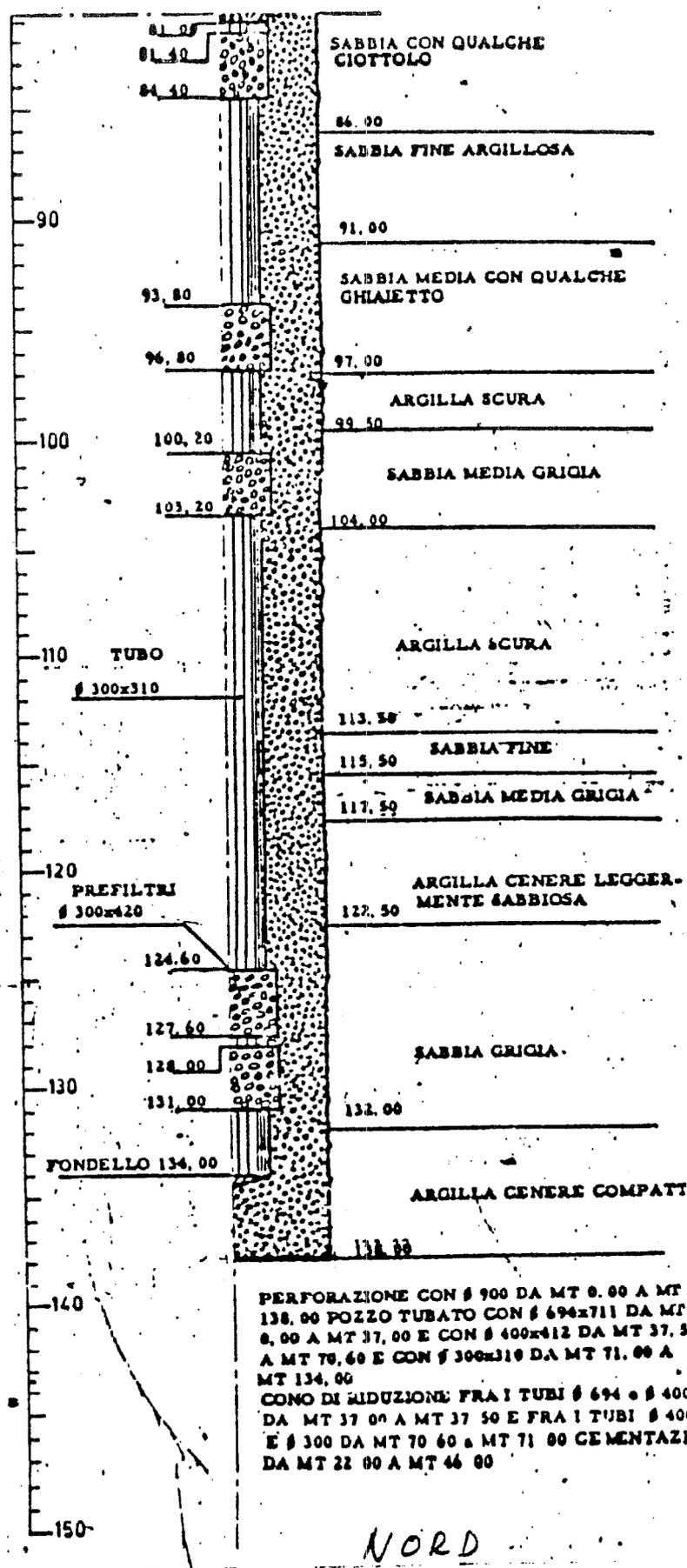
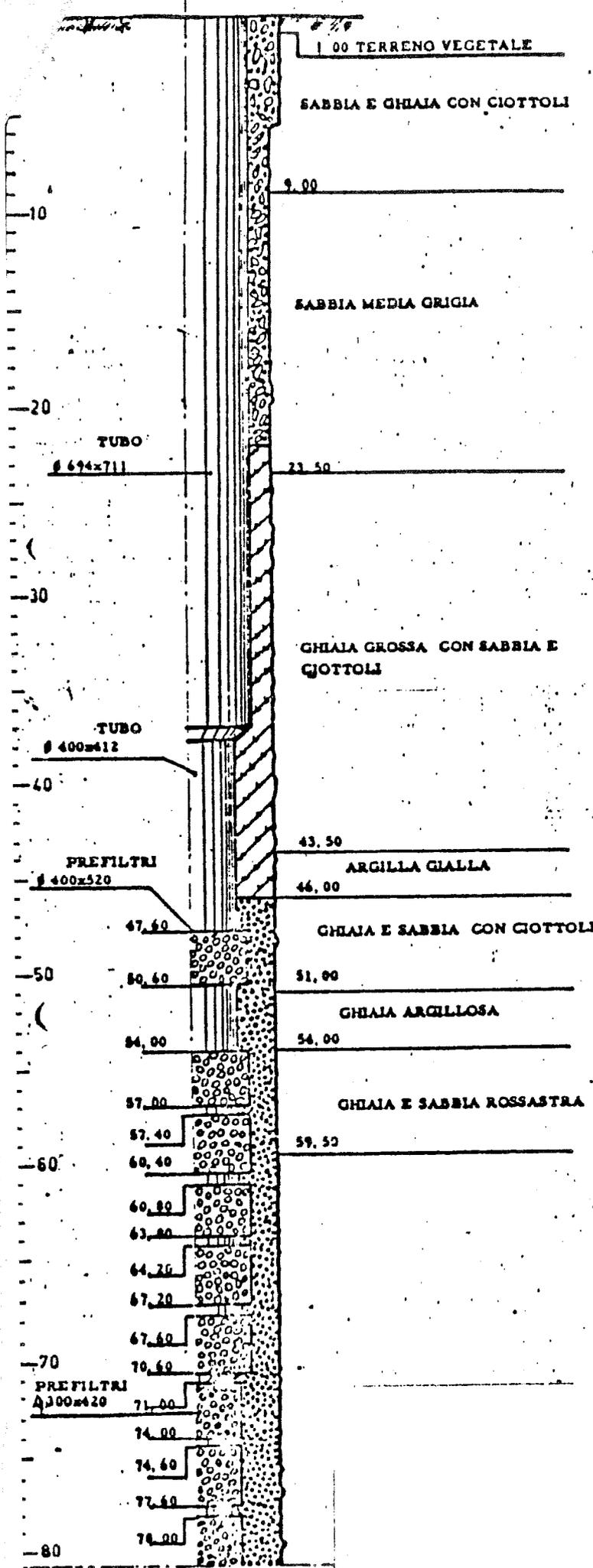
- il pozzo è accessibile a misure di livello piezometrico [NO] [SI] ;
- il pozzo è dotato di misuratore di volume/o portata [NO] [SI] ;
- è disponibile la stratigrafia in allegato [NO] [SI] ;

◊ era stato autorizzato ai sensi dell'art. 95 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 [NO] [SI]
con provvedimento in data 26 / 08 / 86 rilasciato da ⁽¹⁶⁾ REGIONE PIEMONTE

Il sottoscritto dichiara che, dopo l'uso, le acque sono restituite sul solo.

Data
... 3.0 GIU. 2000

ESSECO S.p.A.
Firma
Strada per San Cassiano
TRECATE (NO)
C. F. e Part IVA 00124020033



PERFORAZIONE CON Ø 900 DA MT 0.00 A MT 138.00 POZZO TUBATO CON Ø 694x711 DA MT 0.00 A MT 37.00 E CON Ø 400x412 DA MT 37.50 A MT 70.60 E CON Ø 300x310 DA MT 71.00 A MT 134.00
 CONO DI RIDUZIONE FRA I TUBI Ø 694 e Ø 400 DA MT 37.00 A MT 37.50 E FRA I TUBI Ø 400 E Ø 300 DA MT 70.60 A MT 71.00 CEMENTAZIONE DA MT 22.00 A MT 46.00

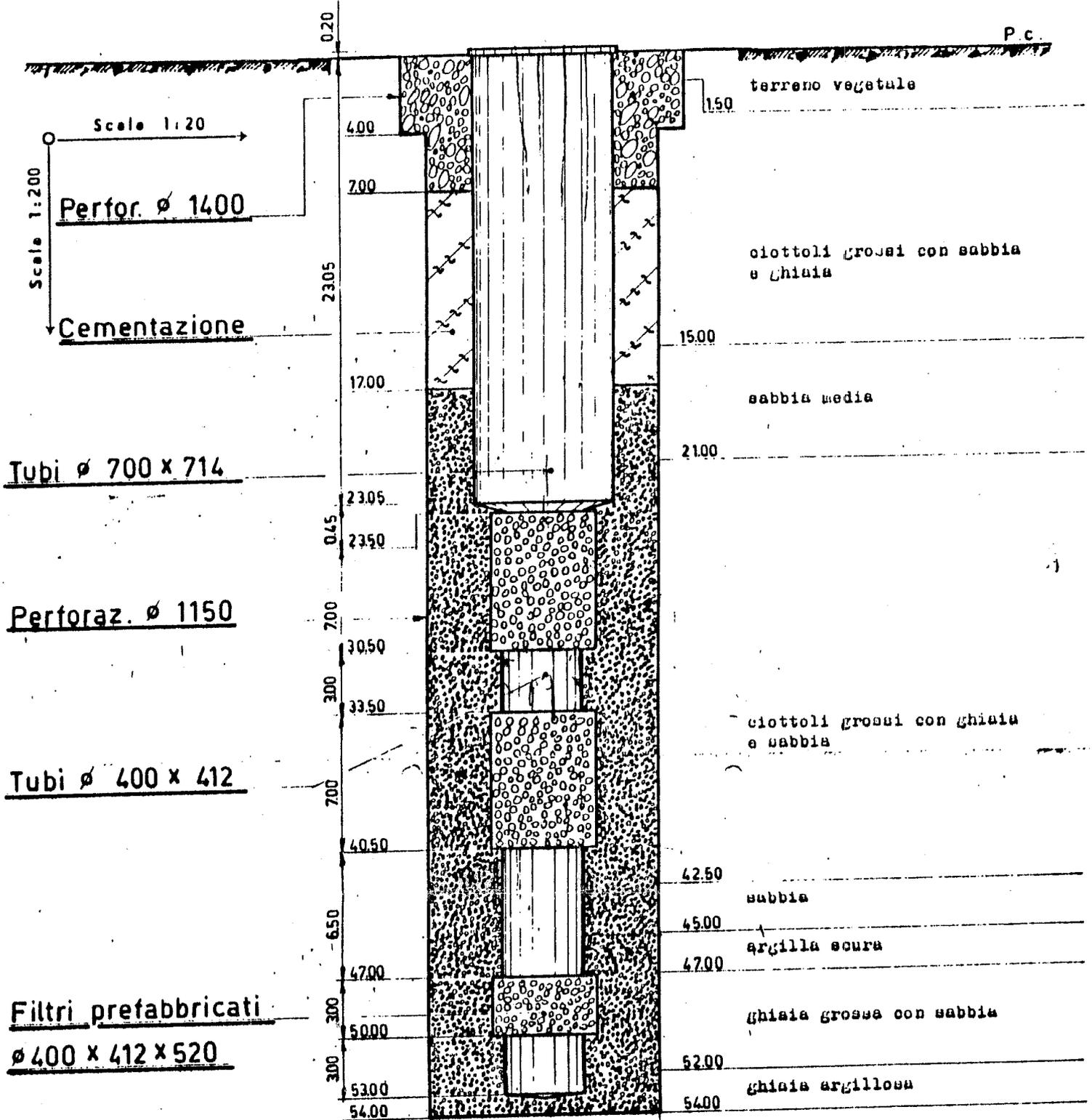
NORD

ESSEODUE SpA San Martino di Trecate

Documentazione grafica dei pozzi a destinazione industriale in funzione presso lo stabilimento a San Martino di Trecate

Stratigrafia dei terreni pozzo A

ESITO DELLA PROVA		
Livello statico	mt.	3.30
Livello dinamico	mt.	12.50
Portata h./ 1"		110



ESSEODUE SpA. San Martino di Trecate
 Documentazione grafica dei pozzi a destinazione industriale in funzione presso lo stabilimento a San Martino di Trecate
 Stratigrafia dei terreni pozzo B

POZZO N. 3 (OVEST)

Il sottoscritto dichiara che il pozzo:

◇ è ubicato in Comune diTRECATE..... in località..... SAN MARTINO.....;

Foglio di mappa n.....25....., Particella n.....(EX 81);

◇ è profondo m.....1.35.....; informazione misurata , informazione stimata [] ⁽¹¹⁾;

◇ è stato costruito ⁽¹²⁾ successivamente al 5 Maggio 1994 [NO] [SI] ;

◇ è equipaggiato con una pompa di potenza pari a N.1 X 55
N.1 X 45 Kw ed ha una tubazione di
mandata di diametro interno di mm.400.....che consente di estrarre una portata massima
di l/s ...110 cui corrisponde un volume medio annuo di m³...2.000.000.....destinato a
uso/i ⁽²⁾ ...INDUSTRIALE..DI..RAFFREDDAMENTO.....,

◇ è soggetto all'obbligo di denuncia ⁽¹³⁾ [NO] [SI] ;

[] è stato regolarmente denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 12.07.1993 n. 275 dal
sottoscritto [], oppure ⁽¹⁴⁾ dal Sig....ING...FRANCO..STORACE.....in
data.....18 /05 /.....1994;

[] non è stato denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 12.07.1993 n.275 e chiede ⁽¹⁵⁾
pertanto che la presente istanza sia considerata valida anche ai fini di detta denuncia.

Al tale fine dichiara che:

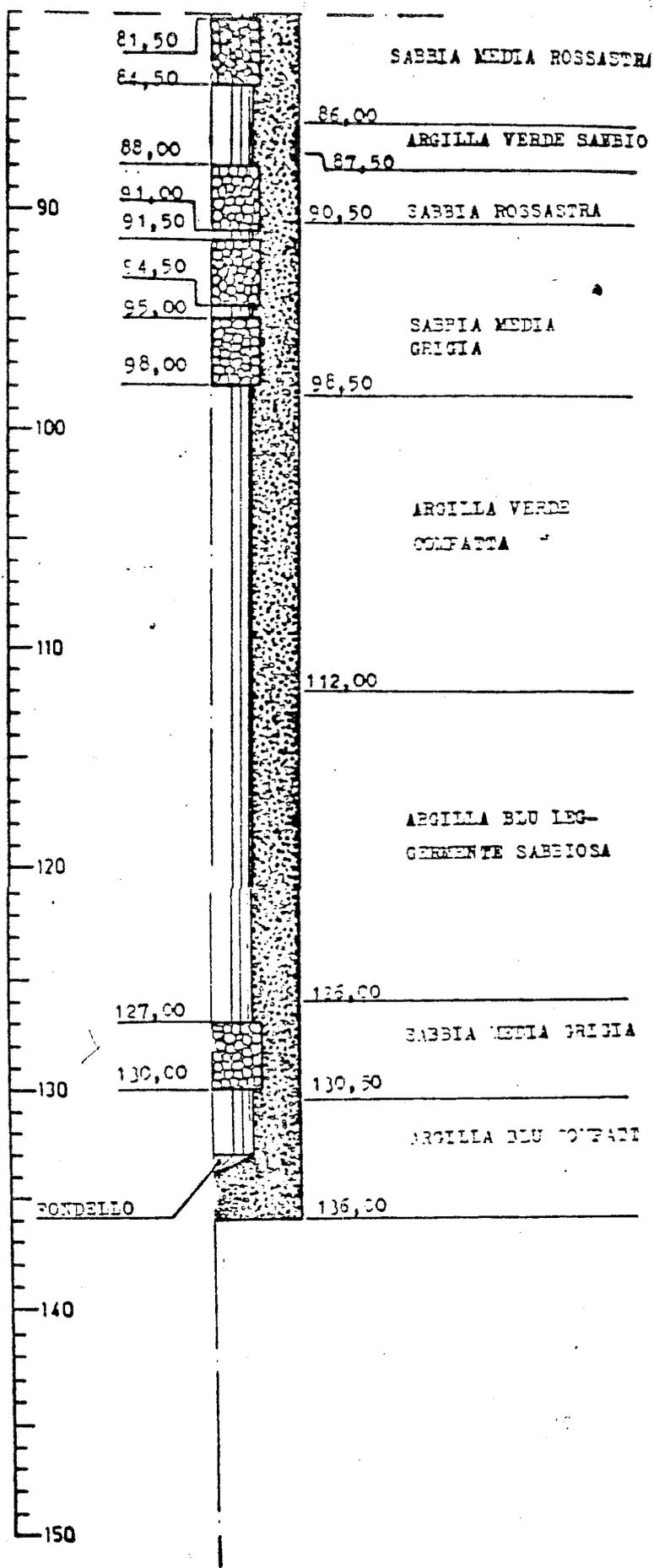
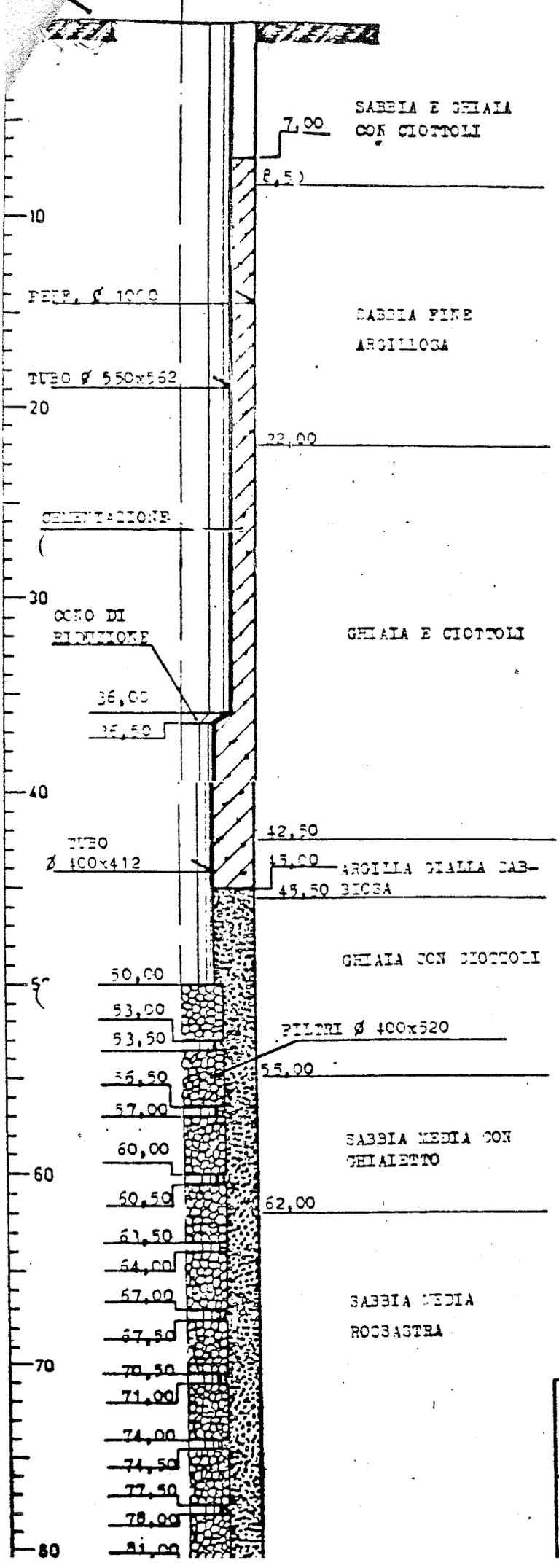
- il pozzo è accessibile a misure di livello piezometrico [NO] [SI] ;
- il pozzo è dotato di misuratore di volume/o portata [NO] [SI] ;
- è disponibile la stratigrafia in allegato [NO] [SI] ;

◇ era stato autorizzato ai sensi dell'art. 95 del R.D. 11.12.1933 n.1775 [NO] [SI]
con provvedimento in data.....11 / 11 /85.....rilasciato da ⁽¹⁶⁾COMUNE DI TRECATE.....
6/2/86 N. 716 DA REGIONE PIEMONTE

Il sottoscritto dichiara che, dopo l'uso, le acque sono restituite sul suolo.

Data
3 0 GIU. 2000

ESSECO S.p.A.
Firma
Strada per San Cassiano
.....SAN MARTINO DI TRECATE (TO)
C. F. e Part. IVA 00124020033



JAMES MASSARENTI PIACENZA-ITALY		Pozzo eseguito per <u>ESSEODU</u> <u>S. Martino Trecate - NOVARA</u> <u>OVEST</u>	
ESITO DELLA PROVA	{	Livello statico m <u>10,70</u>	POZZO N° <u>3922</u> Ultimato
		Livello dinamico m <u>17,55</u>	
		Portata litri/sec <u>115</u>	

Allegato all'istanza in data 30 GIU. 2000

MODULO 1/1/1/1/1
a uso diverso dall'agricolo a bocca non tassata

POZZO N. 4

Il sottoscritto dichiara che il pozzo:

◇ è ubicato in Comune di ..TRECATE..... in località.....SAN. MARTINO.....;

Foglio di mappa n.....²⁵....., Particella n.....⁷⁷.....;

◇ è profondo m.....¹⁰².....; informazione misurata , informazione stimata [] ⁽¹¹⁾;

◇ è stato costruito ⁽¹²⁾ successivamente al 5 Maggio 1994 [NO] ;

◇ è equipaggiato con una pompa di potenza pari a.....⁴⁵.....Kw ed ha una tubazione di mandata di diametro interno di mm.....¹⁰⁰⁰.....che consente di estrarre una portata massima di l/s.....⁴⁰..... cui corrisponde un volume medio annuo di m³.....^{1.000.000}.....destinato a uso/i ⁽²⁾.....INDUSTRIALE DI PROCESSO.....;

◇ è soggetto all'obbligo di denuncia ⁽¹³⁾ [NO] ;

[] è stato regolarmente denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 12.07.1993 n. 275 dal sottoscritto [], oppure ⁽¹⁴⁾ dal Sig.....in data...../...../.....;

non è stato denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 12.07.1993 n.275 e chiede ⁽¹⁵⁾

~~per tanto che la presente istanza sia considerata valida anche ai fini di detta denuncia.~~
IN QUANTO E' IN CORSO LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO.
Al tale fine dichiara che:

• il pozzo è accessibile a misure di livello piezometrico [NO] ;

• il pozzo ^{sarà} è dotato di misuratore di volume/o portata [NO] ;

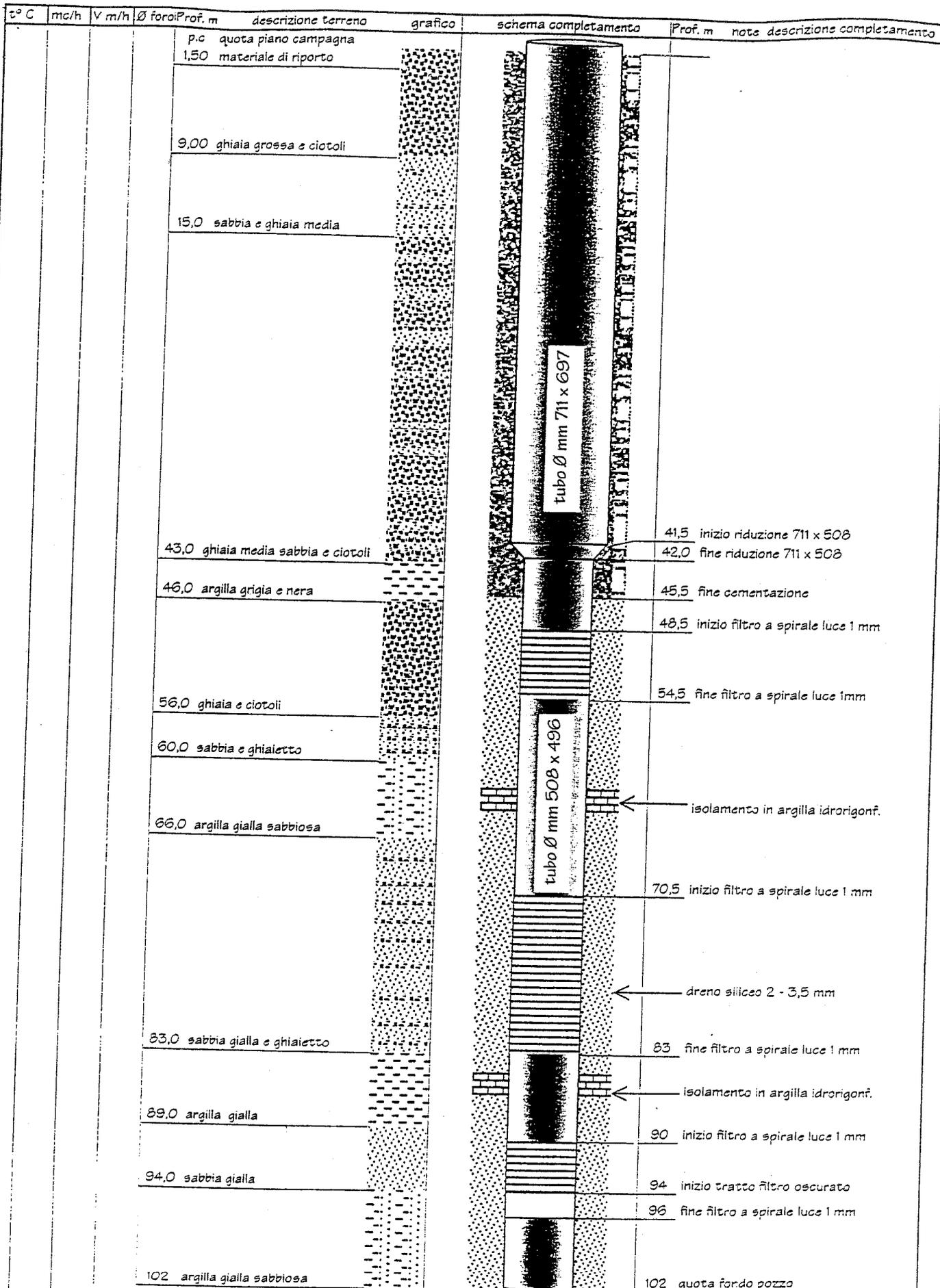
• è disponibile la stratigrafia in allegato [NO] ;

◇ era stato autorizzato ai sensi dell'art. 95 del R.D. 11.12.1933 n.1775 [NO]
con provvedimento in data.....^{prot.61}.....^{30/03}...../.....99.....rilasciato da ⁽¹⁶⁾.....PROVINCIA DI NOVARA..... SETTORE
TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Il sottoscritto dichiara che, dopo l'uso, le acque saranno restituite sul suolo.

Data
30 GIU. 2000

ESSECO S.p.A.
Strada 21 San Cassiano
SAN MARTINO DI TRECATE (NO)
C. F. e Part. IVA 00124020033



Esseco Trecate NO	Gradini	1	2	3	4	5	PERAZZOLI F.lli	dis.	G505FC1294-DRW9801		
Comessa:	Tempo mis:								by	date	rev.
Finis lavori: 13/12/99	Portata l/s						Perazzoli F.lli	draft	D. Perazzoli	13/12/99	0
Capocantiere: Perazzoli Giuliano	Portata spi						Via Emilia 39 Cadeo (PC)	check			
Note riferimenti:	Abbass. Sp						Tel. 0523/509421	appr			
	Acqua						Fax. 0523/500442				
							E-mail Peranzet@tin.it		Schema completamento pozzo		



AUTORIZZAZIONE

per interventi non costituenti trasformazione urbanistica ed edilizia

(a norma dell'art. 56 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56)

IL SINDACO

Vista la domanda presentata il 3/9/1985 e registrata il 4/10/1985 al protocollo generale n. 13172 ed al registro pubblico delle domande di autorizzazione al n. 625;

Considerato che viene richiesta l'autorizzazione per l'esecuzione di (1) trivellazione pozzo.

in questo Comune sull'immobile (area od edificio) distinti in Catasto al foglio n. _____, particella n. _____, posta in S. Martino via per San Cassiano;

Preso atto che il richiedente dichiara di essere (2) _____;

Vista la rappresentazione grafica (3) _____;

Vista la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56;

Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia locale;

Visti gli strumenti di pianificazione e relative norme di attuazione;

Considerato che trattasi di intervento che non dà luogo a trasformazione urbanistica ed edilizia secondo quanto previsto dall'art. 1 della legge 28-1-1977, n. 10, e dagli artt. 48, 54 e 55 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56.

Rilascia la presente

AUTORIZZAZIONE

regolata dalle seguenti prescrizioni, la cui inosservanza è sanzionata amministrativamente dall'art. 69 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56.

ART. 1.

(Oggetto dell'autorizzazione)

Il Sig. xxxxx ESSEODJE con sede residente
a S. Martino di Trecate Codice fiscale 00124020033
è autorizzato ad eseguire i lavori indicati nelle premesse, in conformità alla documentazione che si allega quale parte integrante del presente atto, e con le prescrizioni di cui ai seguenti articoli.

ART. 2.

(Condizioni per la validità dell'autorizzazione)

La presente autorizzazione ha efficacia per l'inizio e prosecuzione dei lavori, solo dopo che il richiedente abbia proceduto a depositare presso l'Ufficio tecnico comunale i documenti dimostrativi dei seguenti adempimenti (4) _____

ART. 3.

(Durata dell'autorizzazione)

La presente autorizzazione è valida per la durata di anni uno inizio lavori.

ART. 4.

(Eventuali prescrizioni particolari) (5)

Fatti salvi i diritti di terzi.

Addi 11/11/1985

IL SINDACO

-Geom. Giuseppe Borando-

Allegato: Copia della documentazione (e/o della rappresentazione grafica) debitamente vistata.

COMUNE DI TRECATE

La presente autorizzazione è stata affissa per estratto all'albo pretorio in data 15-11-85 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Addi 15-11-1985

IL SEGRETARIO COMUNALE

NOTE

- (1) Indicazione del tipo di intervento richiesto in relazione ai casi previsti dall'art. 56 della Legge Regionale n. 56/77. In particolare, per quanto riguarda la «osta continuativa di case mobili, di veicoli o rimorchi attrezzati per il pernottamento e gli attendamenti», la motivazione dovrà contenere gli elementi, desunti da dati obiettivi, dai quali risulti che gli interventi per cui si chiede l'autorizzazione non rientrano nei casi disciplinati dall'art. 54 della predetta Legge Regionale.
- (2) Titolo del richiedente ed eventuale indicazione dei documenti dimostrativi prodotti.
- (3) Progetto, disegni, descrizione tecnica, secondo quanto previsto dal regolamento edilizio comunale.
- (4) Indicazione dei documenti dimostrativi degli adempimenti richiesti per la validità della autorizzazione come: — nulla osta del Presidente della Giunta Regionale nelle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29-6-1939, n. 1497; — nulla osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte per le cose di interesse artistico e di pregio storico, ai sensi della legge 1-6-1939, n. 1089; — autorizzazione del Presidente della Giunta Regionale per interventi ricadenti nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 30-12-1923, n. 3267) e per il taglio dei boschi (art. 56 legge regionale n. 56/77); — nulla osta dell'ANAS o della Amministrazione provinciale per opere in continuità ai cigli di strade statali o provinciali; — studio idrogeologico completo eseguito da tecnico designato o incaricato dal Comune, alla cui presentazione può essere condizionata l'autorizzazione all'apertura di pozzi destinati allo sfruttamento di falde acquifere per usi industriali, agricoli o domestici (art. 56, 2° e 3° comma della legge regionale n. 56/77).
- (5) Si ricordano, a titolo esemplificativo e a norma della legge regionale 56/77, le seguenti prescrizioni particolari:
 - per il prelievo di acque (4° comma art. 56): indicazione della quantità massima di acqua estraibile; modi e criteri di misurazione e di valutazione; indicazione dei mezzi tecnici per l'estrazione; indicazioni sulla eventuale installazione di apparecchiature e strumenti di prova. Occorre in ogni caso precisare che l'autorizzazione è revocabile in caso di accertato squilibrio idrogeologico;
 - per il taglio di boschi (5° comma art. 56): ripiantumazione; cautele per la stabilità del suolo; cautele per il mantenimento e sviluppo del patrimonio arboreo.



MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

CORPO DELLE MINIERE

DISTRETTO MINERARIO DI TORINO
PER LE PROVINCE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Prot. N. 260

Classifica VI/B Allegati 1

Risposta al foglio N. _____ del _____

OGGETTO: DOM. 3/9/85 ricerca acque sotterranee nel comune di Trecate (NO)

TORINO, 21 GEN 1988

Via P. Micca 15 - Telefono 54.04.56 - 54.15.62
Codice Postale 10121 - TORINO

ALLA DITTA
ESSEODUE SPA
28069 S. MARTINO DI
TRECATE (NO)

Si comunica che in pari data e n. di protocollo è stato trasmesso all'Ufficio del Genio Civile di competenza il NULLA-OSTA distrettuale per l'istanza indicata in oggetto.

Codesta Ditta è tenuta a trasmettere a quest'Ufficio copia del profilo stratigrafico dei terreni attraversati dal sondaggio di ricerca e il foglio allegato debitamente ed accuratamente compilato.

L'INGEGNERE CAPO DEL DISTRETTO

(Dr. Ing. Aldo Ferrara)

SAV/af



CORPO DELLE MINIERE

DISTRETTO DI TORINO

VIA P. MICCA 15 - TEL. 54 04 56 - 54 15 62

10121 TORINO

Preghasi restituire debitamente compilato, unitamente allo schema litostratigrafico ed allo schema della colonna filtrante, il presente modello.

DITTA RICHIEDENTE.....VIA.....(....)

DITTA PERFORATRICE.....VIA.....(....)

POZZO SITUATO IN COMUNE DI.....(....) LOC.

COORDINATE U.T.M. DEL POZZO (ricavate dalle indicazioni riportate a margine nelle TAV. I.G.M. 1/25.000)

DATA INIZIO LAVORI...../198.. DATA FINE LAVORI...../198...

USO QUORA ASSINISA S.I.M.(m)

PERFORAZIONE DIAMETRO.....(mm) da... a...(m);.....(mm) da... a...(m)

PROFONDITA'.....(m) dal p.c.

PORTATA MASSIMA (l/s) PORTATA DI ESERCIZIO..... (l/s)

LIVELLO STATICO.....(m) LIVELLO DINAMICO(m)
(con portata di.....(l/s))

COLONNA DI RIVESTIMENTO DIAMETRO.....(mm)

COLONNA DI EMUNGIMENTO DIAMETRO.....(mm)

FILTRO DIAMETRO.....(mm) LUNGHEZZA(m)
(Posto tra la quota di.....(m) e di(m) dal P.C.)

POMPA TIPO..... POTENZA.....(hp) PREVALENZA.....(m)

FALDE RINVENUTE I (da... a...(m)) II (da... a...(m))
III(da... a...(m)) IV (da... a...(m)) dal p.c.

Si fa presente che la Ditta richiedente deve ottemperare alle disposizioni di cui alla Legge 4.8.1984 n° 464, che si riportano in sunto: "Chiunque intenda eseguire pozzi per ricerche idriche, al di sotto dei 30 m dal piano di campagna deve darne comunicazione al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - Direzione Generale delle Miniere - Servizio Geologico - Via San Nicola Da Tolentino, 1/B-00187 Roma - entro 30 giorni dall'inizio dei lavori indicando su apposite mappe la localizzazione delle opere.

Deve poi farne pervenire, entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, i risultati geologici e geofisici acquisiti.

Il servizio Geologico ha facoltà di richiedere informazioni anche nel caso di opere che non raggiungano i 30 m di profondità.

Agli inadempienti sarà irrogata una sanzione amministrativa da £. 500.000.= (cinquecentomila) a £. 5.000.000.= (cinquemilioni)".

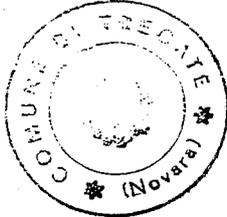
3) la notifica del provvedimento alla parte interessata;

4) la comunicazione al Pretore di _____
ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (3) dopo gli ulteriori adempimenti
di cui sopra da parte dell'interessato.

5) sono fatti salvi i diritti dei terzi.

Treccate _____

li - 1 APR. 1987



IL SINDACO

-Geom. Giuseppe BORANDO-

ATTESTAZIONE

Si dà atto che in data 2.10.1985 la ^{ditta} ~~Sig.~~ ESSEODUE S.p.A.
ha prodotto copia delle ricevute di versamento ~~della somma xx congruo~~ dell'oblazione dovu-
ta ~~e ha provveduto al pagamento del contributo di concessione dovuto.~~ Si dispone pertanto il rilascio del
provvedimento di sanatoria consegnandone copia al ~~Sig.~~ la Ditta ESSEODUE S.p.A.

Treccate _____

li - 6 APR. 1987

IL SINDACO

-Geom. Giuseppe BORANDO-

IL SEGRETARIO COMUNALE

-dr. Giovanni RIZZO-

R E L A Z I O N E D I N O T I F I C A

La presente è stata notificata all' e ditta ESSEODUE

a mani CANFORINI Egli rispreghata della ditta

Allegato: Copia progetto debitamente vistata.

Treccate, 15 APR. 1987

IL NOTIFICATORE

Canforini Gh

REGIONE PIEMONTE
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

vedi x due pezzi
A = pezzo litorale
B = pezzo effluente

VISTA la domanda in data 3.9.1985 della Ditta ESSEODUE s.p.a.
nonchè il piano di massima posto a corredo della medesima,
intesa ad ottenere l'autorizzazione a procedere alla ricerca di acque sotterranee, me-
diante trivellazione di due pozzi fino alla profondità di metri 134 e 52 dal piano di
campagna, nel terreno di proprietà della Ditta medesima distinto in catasto al
la particella n. 81 e 83 del foglio di mappa n. 25 del Comune di Trecate
per ~~procedere~~ uso industriale

VISTI gli atti della istruttoria esperita dal Servizio OO.PP. e Difesa del
Suolo di Novara.

VISTO il parere in data 6.2.1986 n. 451 del Distretto Minerario
di TORINO.

CONSIDERATO che durante l'istruttoria non sono state presentate opposizioni:

VISTO l'art.95 del T.U. di Legge sulle acque e sugli impianti elettrici,
approvato con R.D. 11/12/1933, n. 1775;

VISTE le Leggi 4/2/1963, n. 129 e 1/7/506 sul Piano Regolatore Generale
degli Acquedotti, il D.P.R. 3/3/1968 ed il D.M. 14/7/1969;

VISTO il D.P.R. 15/1/1972, n. 8, nonchè le "direttive" emanate dal Ministero
dei LL.PP. con Circolare N. 1399/36/66 - Div. X - del 15/2/1973;

A U T O R I Z Z A

la Ditta ESSEODUE spa

a procedere alla ricerca di acque sotterranee, mediante trivellazione di due pozzi
fino alla profondità massima di metri 134 e 54 dal piano di campagna, nella posizione
e con le modalità tecnico costruttive previste dal piano di massima, posto a corredo
della domanda, che si intende qui integralmente richiamato da eseguirsi nel terreno di
proprietà della ditta medesima distinto in catasto alla particella n. 81 e 83
del foglio di mappa n. 25 del Comune di Trecate.

Le reperende acque dovranno essere esclusivamente destinate, nella quantità stretta-
mente indispensabile, ad uso industriale

La presente autorizzazione viene accordata, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi
subordinatamente alla osservanza di tutte le disposizioni di Leggi e Regolamenti vigenti
e particolarmente alle disposizioni speciali sulle acque sotterranee di cui al titolo II
del T.U. 11/12/1933, n. 1775 e successive modifiche delle norme per la tutela delle acque
dell'inquinamento di cui alla legge 16/4/1973, n. 171 e 10/5/1975, n. 319 e successive inte-
grazioni e modifiche approvate con la Legge 24/12/1979, n. 650 art. 10.

In particolare si ritiene di dover rammentare che l'art. 7 della legge 10/5/1975, n. 319
come modificato dall'art. 10 della legge 24/12/1979, n. 650, stabilisce l'obbligo per tutti i
soggetti che provvedono autonomamente, al di fuori dei pubblici servizi, all'approvvigiona-

mento idrico, di installare idonei strumenti di misura della portata d'acqua prelevata farne denuncia ai competenti organi di controllo con periodicità non superiore all'anno.

Gli apparecchi devono essere idonei alle misure che dovranno effettuare, e dovranno disporre di dispositivi totalizzatori.

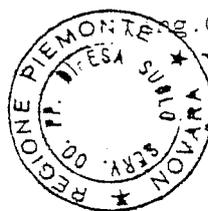
L'autorizzazione è inoltre vincolata alle seguenti specifiche condizioni:

- 1) la Ditta terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose, nonché da ogni molestia, reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente autorizzazione;
- 2) la Ditta dovrà iniziare i lavori di ricerca entro due mesi dalla data di notifica della presente autorizzazione e condurli a termine entro mesi 6 (sei) dalla data predetta.
- 3) la Ditta ha inoltre l'obbligo dell'osservanza di quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 4 agosto 1984, n. 464, ^e di darne comunicazione al Serv. Opere Pubbliche e Difesa del Suolo di Novara;
- 4) la Ditta dovrà comunicare al Servizio Opere Pubbliche e Difesa del Suolo di Novara le date di inizio e di ultimazione dei lavori, i risultati conseguiti delle ricerche, ed inviare in doppio esemplare, la sezione stratigrafica dei terreni attraversati durante le operazioni di sondaggio con l'indicazione delle quote delle diverse falde idriche sotterranee captate e del livello statico delle acque del pozzo;
- 5) la disciplina delle acque sotterranee eventualmente reperite a seguito delle ricerche come sopra autorizzate, compresa la deliberazione dell'uso delle acque stesse, oppure l'obbligo della concessione Amministrativa, a seconda della natura giuridica che potrà essere attribuita alle acque medesime, saranno dettati a seguito delle risultanze degli accertamenti prescritti dall'art. 103 e seguenti del T.U. di Leggi 11/12/1933 e successive disposizioni in materia con assoluto divieto di cedere in tutto o in parte l'acqua a terzi, a qualsiasi titolo e per qualsiasi destinazione;
- 6) a garanzia degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione, la Ditta ha costituito presso la Cassa Depositi e Prestiti il deposito cauzionale di L. 20.000 (ventimila) come risulta dalla quietanza N° 191 in data 22.5.1986 di posizione N° 103661 rilasciata dalla Sezione di NOVARA della Tesoreria Provinciale dello Stato, a termini di quanto disposto dal D.P.R. 26/10/1972, n. 641, la Ditta ha corrisposto la Tassa di Concessione Governativa nella dovuta misura di L. 10.000= giusta ricevuta in data 20.5.1986 n. 807.

Novara, li

26 AGO. 1986

D'ORDINE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E
DIFESA DEL SUOLO DI NOVARA



LA DITTA PER ACCETTAZIONE



MARIO GRIMALDI GEOMETRA · PROFESSIONISTA IN EDILIZIA
28100 NOVARA VIA CRESPI, 52 TEL. 0321/451316 TELEFAX 410180

Novara, 08/06/1999

Spett/le
ESSECO S.P.A.
Via Per San Cassiano, 99
28069 TRECATE (NO)

- Trivellazione di un pozzo per sfruttamento
acque idriche.

In allegato alla presente si trasmette
l'autorizzazione edilizia n. 2521 del 07/06/99
rilasciata dal Comune di Trecate per le opere
di cui all'oggetto.

Con il documento autorizzativo si
allegano inoltre i seguenti documenti:

- relazione idrogeologica;
- progetto del pozzo, costituito da n. 3 tavole
grafiche.

Distinti saluti.

/rm



CITTA' DI TREVISO
PROVINCIA DI TREVISO



AUTORIZZAZIONE EDILIZIA N. 2521

VISTA la istanza del Signor/della Società ESSECO SPA

C.F. 00124020033

residente a/con sede in Treviso Via Via per San Cassiano 99

intesa ad ottenere l'autorizzazione per Trivellazione di pozzo per sfruttamento acque idriche

da eseguirsi in questo Comune in Via Fraz. San Martino F. 25 N. 77

VISTI gli eventuali elaborati tecnici allegati alla suddetta domanda

VISTO il parere espresso dalla Commissione Edilizia in data 24/05/1999

VISTI i regolamenti di igiene, di edilizia e polizia urbana;

VISTA la legge 5-8-1978 N. 457

VISTA la L.R. n. 56 del 5-12-77 e successive modifiche ed integrazioni;

SI AUTORIZZA

ad eseguire i lavori sopraindicati sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e di regolamenti in materia edilizia, igiene e polizia locale nonché delle seguenti condizioni e prescrizioni particolari:

- 1) La presente autorizzazione è valida per la durata di un anno dalla data di pubblicazione.
- 2) Venga richiesta alla Ripartizione Tecnica Comunale e/o all'Ufficio di Polizia Urbana, la particolare autorizzazione per la rottura del sedime stradale, per gli allacciamenti ai servizi canalizzati, per la posa di ponteggi che interessano il suolo pubblico;
- 3) L'autorizzazione si intende rilasciata sotto riserva dei diritti di terzi e nell'intesa che essa non legittima opera alcuna che sia in contrasto con norme di legge o di regolamenti;
- 4) Il proprietario, l'assuntore dei lavori e l'eventuale direttore dei lavori, sono responsabili di ogni inosservanza

delle leggi, regolamenti, norme, condizioni e convenzioni, della fedele esecuzione del progetto presentato e approvato, nonché di ogni altra illegalità o irregolarità commessa in relazione al lavoro di cui trattasi;

5) L'installazione degli impianti di riscaldamento autonomo deve essere a norma di legge e ad opera di tecnici qualificati;

6) **Nel rispetto di quanto contenuto nell'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Provinciale**

7) Un esemplare della presente autorizzazione unitamente alla copia di eventuali disegni visti dalla commissione edilizia, dovranno essere sempre tenuti nel cantiere a disposizione delle persone incaricate dal Sindaco, che potranno effettuare ispezioni senza preavviso e che dovranno aver libero accesso in ogni parte del cantiere.

Trecate, li 31/05/1999



IL RESPONSABILE AREA TECNICA

IL CAPO SETTORE URBANISTICO
(Arch. Giovanni Cagnoli)

La presente autorizzazione è stata affissa per estratto all'albo pretorio in data **04 GIU. 1999**
al n. **434** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Addì **04 GIU. 1999**

IL MESSO COMUNALE

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Handwritten signature]

RELAZIONE DI NOTIFICA

La presente è stata notificata a **ESSECO SPA**

mediante consegna a mani *[Handwritten signature]*

Allegato: copia progetto vistato dalla Commissione Edilizia riscosse L. **10.000** per diritti di segreteria.

Trecate, li 2/6/99

IL RICEVENTE

[Handwritten signature]

IL NOTIFICATORE

[Handwritten signature]

Geom. Guicchioli



PROVINCIA DI NOVARA

RACCOMANDATA R.R.

19 APR. 1999

3° Settore
Tutela e Sviluppo del Territorio
Unità Operativa Tutela Acque

Novara,
Piazza Mansoni - Tel. 3781

CODICE FISCALE: 8009850034

N. 11158

OGGETTO: T.O. di Legge 11.12.1933 n. 1775 e Leggi Regionali 13.04.1994 n. 5 e 30.04.1996 n. 22. Ricerca acque sotterranee in Comune di Trecate Fg. 25 Mapp. 77 - Ditta Esseco S.p.A. - Trecate (NO).

Alla Ditta
Esseco S.p.A.
Via San Cassiano, 99
28069 TRECATE

Alla Regione Piemonte
Ass.to Pianificazione Territoriale
Settore Pianificazione
e Gestione Risorse Idriche
Via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO

Al Sig. Sindaco
del Comune di
28069 TRECATE

RECEVUTO
29 APR. 1999

15/9/99.

In esito alla domanda di cui in oggetto, si trasmette copia della determina n. 61 in data 30/03/1999 con la quale si autorizza la trivellazione del pozzo per ricerca di acque sotterranee.

Copia della determina viene trasmessa alla Regione Piemonte, ai sensi del D.P.G.R. 19/06/1973 n. 896, ed al Comune di San Pietro Mosezzo per l'applicazione di quanto previsto all'art. 56 della Legge Regionale 05/12/1977 n. 56.

Inoltre, il richiedente dovrà tempestivamente segnalare la data di inizio della perforazione, per consentire a quest'ufficio di effettuare i dovuti accertamenti in loco.

Distinti saluti.

P. IL DIRIGENTE DI SETTORE
IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(Dott.ssa Marina MAYARELLI)

RELAZIONE INDICARE DATA
E N. DI PROT. DELLA PRESENTAZIONE

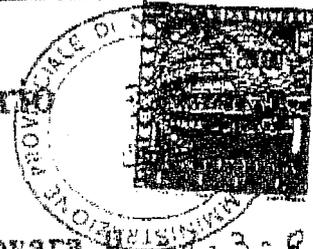
La corrispondenza deve essere indirizzata IMPERSONALMENTE alla PROVINCIA DI NOVARA - PALAZZO VESCOVESCO, 17



PROVINCIA DI NOVARA

3° Settore Tutela e Sviluppo del Territorio

Servizio Tutela Ambiente
DETERMINA



N. Prot. Segr. Gen 539

Novara, li 27-3-99

N. Prot. Settore 61

Novara, li 30-3-99

OGGETTO: T.U. 11/12/1933 N. 1775 ART. 95, L. 05/01/1994 N. 36; LL.RR. 13/04/1994 N. 5 E 30/04/1996 N. 22 - RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO INDUSTRIALE, IN COMUNE DI TRECATE DELLA DITTA ESSECO S.P.A. CON SEDE IN TRECATE.

IL DIRIGENTE

Vista la domanda in data 26/05/1997 della Ditta Esseco S.p.A. con Sede in Trecate - Via S. Cassiano n. 99 Partita I.V.A. 00124020033 intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee in fondo di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del Comune di Trecate Foglio di mappa n. 25, particella n. 77, ad uso industriale mediante la trivellazione di un pozzo della profondità presunta di mt. 100,00 dal piano campagna, corredata da progetto a firma del Geologo Dott. Gaetano Romano;

Visto l'art. 95 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Viste le leggi 04/12/1963 n. 129 e 01/07/1966 n. 506 sul Piano Generale degli Acquedotti, il D.P.R. 03/08/1968 ed il D.M. 14/07/1969;

Visto il D.P.R. 15/01/1972 n. 8, nonché le direttive emanate dal Ministero LL.PP. con circolare n. 1399/36/66=Div.X del 15/02/1973;

Visto il D.Lgs. 12/07/1933 n. 275;



PROVINCIA DI NOVARA - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - Tel. (0321) 3781-Fax 36087-C.F. 80026850034
3° Settore Tutela e Sviluppo del Territorio - Determina n. -Fag. n. 1

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36;

Vista la L.R. 13/04/1994 n. 5 di subdelega alle Provincie delle Funzioni Amministrative relative alle Autorizzazioni delle acque sotterranee;

Vista la L.R. 30/04/1996 n. 22;

Visto le note in data 17/02/1998 e 02/10/1998 con le quali la Ditta Esseco ha trasmesso le relazioni integrative al progetto originario;

Visto il nulla osta n. 166 del 18/01/1999 rilasciato dall'Ufficio Distrettuale delle Miniere di Torino;

Viste inoltre la Legge 142/90 e la Legge 241/90, nonché il D.Lgs. n. 29 in data 03/02/1993 nonché la Legge 127/97 per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

DETERMINA

di autorizzare la Ditta Esseco S.p.A. - con Sede in Trecate - Via S. Cassiano n. 99 - Partita I.V.A. 00124020033 - a procedere alla ricerca di acque sotterranee da utilizzare per uso industriale, mediante la trivellazione di un pozzo di profondità massima di mt. 100,00 dal piano campagna, in Comune di Trecate e precisamente nella particella n. 77 del foglio di mappa n. 25 censito al C.N.T., nella posizione e con modalità tecnico-costruttive previste dal progetto posto a corredo della domanda, che si intende far parte integrante della presente.

L'autorizzazione viene accordata salvi ed impregiudicati e diritti dei terzi, subordinatamente alla osservanza di leggi e dei regolamenti vigenti e particolarmente delle disposizioni speciali sulle acque sotterranee e quelle relative alla normativa di cui al D.M. 11/03/1988 in materia di stabilità degli strati geologici sotterranei interessati, nonché alle disposizioni di cui all'art. 56 della L.R. 05/12/1977 n. 56 in materia di autorizzazione edilizia comunale ed infine della Legge 04/08/1984 n. 464 per la denuncia degli organi competenti del Ministero Industria e Commercio = Servizio Geologico d'Italia (Largo Santa Susanna, 13 = ROMA) della perforazione del nuovo pozzo se con profondità superiore a mt. 30,00.

Sotto pena di decadenza della presente autorizzazione dovranno essere osservate, dal titolare, le seguenti specifiche condizioni:



PROVINCIA DI NOVARA - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - Tel. (0321) 3781 - Fax 36087 - C.F. 80026830034
3° Settore Tutela e Sviluppo del Territorio - Determina n. - Pag. n. 2

- 1) i lavori di ricerca dovranno essere iniziati entro 180 gg. dalla data della presente autorizzazione comunicando alla Provincia di Novara 3° Settore Tutela del Territorio - Unità Operativa Tutela Acque la data d'inizio dei lavori stessi. L'autorizzazione ha la durata massima di un anno, pertanto i lavori dovranno essere condotti a termine prima di detta scadenza. L'autorizzazione può essere prorogata per un periodo di sei mesi previa constatazione dei lavori effettuati;
- 2) dovrà essere mantenuto un giornale lavori in cui verranno registrate tutte le operazioni effettuate da compilarli dall'Assistente di Cantiere e controfirmato dal Direttore dei Lavori;
- 3) giornalmente alla ripresa dei lavori dovrà essere verificato il livello statico e tale misura sarà riportata sul giornale dei lavori;
- 4) dovranno essere conservate in cantiere, per tutta la durata delle operazioni, cassette catalogatrici con campioni di terreno rappresentativi della stratigrafia dei terreni attraversati;
- 5) la cementazione dell'intercapedine drenante dovrà essere eseguita nella porzione sopra falda mediante boiaccia cementizia mentre inferiormente dovranno essere ricostituiti i livelli argillosi mediante argille in pellets ed argille altamente rigonfianti;
- 6) il materiale di risulta non può essere riutilizzato per il tamponamento dell'intercapedine;
- 7) le acque prelevate dal nuovo pozzo dovranno essere esclusivamente usate per gli usi in cui è necessaria la garanzia di potabilità, così come confermato dalla società richiedente; a tal fine nella relazione finale dovrà essere prodotta una planimetria ed una relazione in cui si illustri l'uso esclusivo delle acque;
- 8) la terebrazione della struttura di captazione dovrà essere realizzata, utilizzando la miglior tecnologia, eliminando ogni possibile travaso e mescolanza degli acquiferi attraversati, rispettando appieno la separazione dei livelli più superficiali da quelli più profondi, mediante cementazione con argilla o boiaccia cementizia (cemento/bentonite), od altri materiali idonei;
- 9) la struttura superficiale del pozzo dovrà essere adeguata come indicato nell'Allegato 1 punto 3 - commi 6-7-8-9-, alla Delibera G.R. n. 102-45194 datata 26/04/95;

- 10) dovrà essere installato e mantenuto in regolare stato di funzionamento, idoneo strumento di misura delle portate e del volume di acqua attinta;
- 11) dovrà essere osservato quanto prescritto dal D.P.R. 236/88 relativamente alla "Attuazione della direttiva CEE n. 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della Legge 16/05/1987 n. 183";
- 12) è fatto obbligo agli utilizzatori e/o proprietari del pozzo di realizzare idonei accorgimenti al fine di evitare ogni possibile fonte d'inquinamento accidentale causale, provvedendo alla sicura chiusura superficiale del manufatto. La testata del pozzo deve comunque risultare sopraelevata, di almeno m. 1,00 dal piano campagna o di calpestio. Ogni responsabilità, in qualsiasi momento, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo, è a carico del titolare;
- 13) a lavori ultimati si dovrà comunicare al 3° Settore Tutela del Territorio - Unità Operativa Tutela Acque della Provincia di Novara la data prevista per la prova di portata;
- 14) dovrà essere altresì trasmessa al Settore sopraccitato entro 30 gg. dalla data di ultimazione dei lavori la documentazione prevista al comma 9 dell'art. 7 della L.R. 22/96 e come meglio specificato nell'allegato II della D.G.R. del 26/04/1995 n. 102-45194, nonché se compete la documentazione di cui all'allegato III della sopraccitata deliberazione regionale, con allegata dichiarazione di conformità delle opere al progetto, schema di completamento del pozzo, curve caratteristiche delle prove di emungimento, analisi chimica delle acque in rapporto all'utilizzo, modello n. 4 di cui alla L. 464/84 debitamente compilato e firmato congiuntamente dal Direttore dei Lavori, dal Committente e dal Perforatore.

Ogni responsabilità, in qualsiasi momento, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo, per quanto attiene alle vigenti norme di Prevenzione Infortuni sono a carico del richiedente.

Le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico della Ditta richiedente.

La presente autorizzazione si intende rilasciata nel limite delle competenze conferite e non esonera, il titolare, dal richiedere atti o provvedimenti di spertanza ad altri Enti, in base alla normativa vigente.



PROVINCIA DI NOVARA - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - Tel. (0321) 3781 - Fax 36087 - C.F. 80026530034
3° Settore Tutela e Sviluppo del Territorio - Determina n. - Pag. n. 4

L'Amministrazione concedente si riterrà sollevata ed indenne da qualunque danno alle persone o alle cose, nonché da ogni molestia, reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente determina autorizzativa.

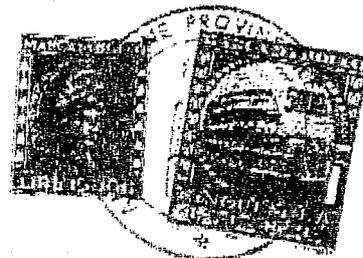
A garanzia degli obblighi contenuti nella presente deliberazione è stato costituito il deposito cauzionale nella misura di £ 500.000= come risulta dal vaglia postale in data 25/02/1999 intestato alla Provincia di Novara.

Inoltre, a termine di quanto disposto dal DPR 641/72 e successive modifiche ed integrazioni è stata corrisposta la tassa di concessione governativa nella misura dovuta di £. 120.000 giusta la ricevuta n. 102 in data 25/02/1999 rilasciata dall'Ufficio Postale di Trecate.

P. IL DIRIGENTE DI SETTORE
IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(Dott.ssa Marina RAVARELLI)

PROVINCIA DI NOVARA

Il presente atto è conforme al n. 5
originale conservato all'originale esistente
in caso di distruzione (art. 4 Legge 41/1995)
Novara: 06/04/1999



IL FUNZIONARIO
(Geom. GIUSEPPE GRAPPONE)

Grappone

PROVINCIA DI NOVARA - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - Tel. (0321) 3781 - Fax 36087 - C.F. 80026850084
3° Settore Tutela e Sviluppo del Territorio - Determina n. - Pag. n. 5

ESSECO

Esseco spa
San Martino
28069 Trecate (NO)
Italia



Telefono 0321 - 790.1
+ 39.0321.7901

Fax 0321 - 790. 286

Data 04 Settembre 2000
Date

Numero di pagine inclusa la presente 2
Number of pages including this one

Se la trasmissione é illeggibile o incompleta, telefonare a 0321 - 790 251
If transmission is unreadable or incomplete, please call

DA
FROM A.S.L. N. 13 - Serv. Igiene e Sanità Pubblica - GALLIATE (No)

A
TO Sig.ra Antonella

ATTENZIONE
ATTENTION

FAX 0321 805233

REF. Ns. Notifica dell'01.09.00 di cui all'art. 11 D.Lgs. n. 494/1996 inviataVi
a mezzo Raccomandata.

Facciamo seguito agli accordi telefonici intercorsi con la Vs. Gent.ma Sig.ra Antonella e, con la presente Vi confermiamo che, per sopraggiunte esigenze, i lavori riguardanti la Notifica di cui all'oggetto, della quale Vi alleghiamo fotocopia, inizieranno domani martedì 05 Settembre, anzichè il 12.09.00 come precisato su detta Notifica.

Tanto Vi dovevamo per correttezza e informazione e, con l'occasione Vi inviamo i ns. migliori saluti.

ESSECO S.p.A.
Frauto Zere
Ing. F. STORAGE

All.: 1/

CERTI'CHIM

CERTIFICATO N. 158/I
NORMA UNI EN ISO 9002



Geom. Grimaldi

ESSECO

Esseco spa
Via S. Cassiano, 99
San Martino
28069 Treocate (NO)
Italia

Telefono 0321.790.1
Telefax 0321.790.207
Telex 200369 ESSECO I

Cap. Soc. L. 4.200.000.000
Registro Imprese 3305 Novara
R.E.A. 87903
Meccanografico NO 001559

Codice Fiscale
Partita IVA
Italian VAT
00124020033



Vostro Riferimento

Nostro Riferimento

FB/fd

Treocate

01.09.00

Raccomandata

Spett.le

A.S.L. N. 13

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Via A. Varzi, 19/21 - Sede decentrata
28066 GALLIATE (NO)

Oggetto:

Notifica di cui all'art. 11 D.Lgs. n. 494/1996.

Cantiere COMUNE DI TRECATE
FRAZ. S. MARTINO
VIA S. CASSIANO 99
Committente ESSECO SPA
P. IVA 00124020033



SETTORE CERTICHIM
CERTIFICATO
N. 1587
NORMA
UNI EN ISO 9002



CERTIFICAZIONE
ITALIANA
DEI SISTEMI
QUALITA'
DELLE AZIENDE

- I Net -

La sottoscritta Committente ESSECO SPA con sede in Treocate -
FRAZ. S. MARTINO (NO), rappresentata dall'ing. F. STORACE
in evasione alle procedure di notifica relativa al cantiere di cui all'oggetto, comunica
quanto segue:

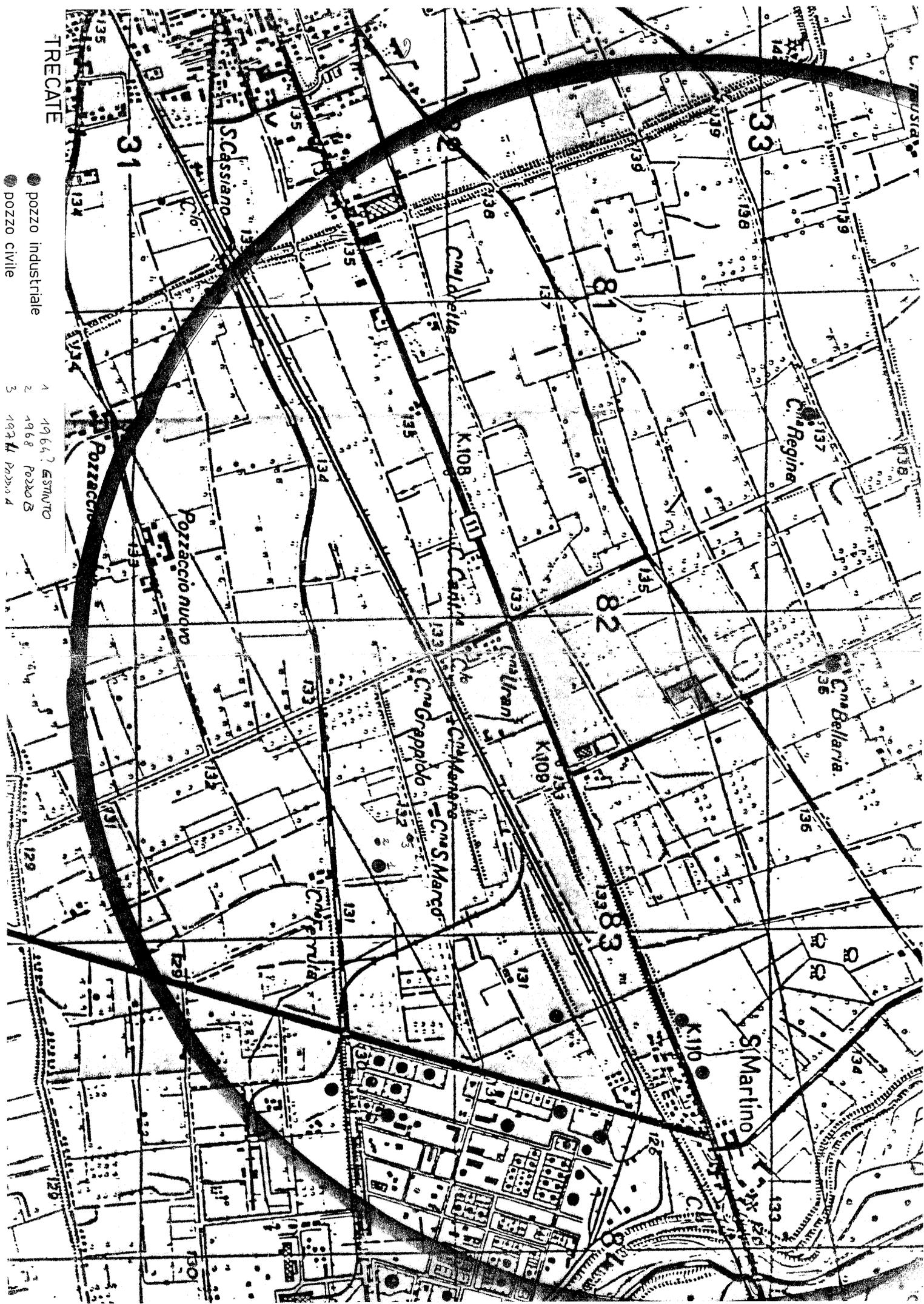
- Natura dell'opera = OPERE EDILI RELATIVE ALLA TESTA POZZO N° H
CON TUBAZIONE INTERRUPTA DI ALLACCIAMENTO E CAVIDOTTO
ELETTRICO
- Responsabile dei lavori = S. ARDIZZI - VIA D. EMESA 10 - CASALE (MI)
- Data presunta inizio lavori in cantiere = 12.09.00
- Durata presunta dei lavori in cantiere = 30 GG CIRCA
- Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere = 4
- Numero previsto di imprese sul cantiere = 1
- Numero previsto di lavoratori autonomi sul cantiere = //
- Coordinatore per la progettazione =
- Coordinatore per l'esecuzione =
- Identificazione della/e impresa/e già selezionata/e = NOVARA COSTRUZIONI
VIA MURRI 12 - MAGENTA (MI)
- Ammontare presunto dei lavori al lordo delle spese generali e utili = Lit. 65.000.000 (sessantacinquemilioni di lire)

Distinti saluti.

ESSECO S.p.A.
Ing. F. STORACE

Franco Storace

47



TRECCATE

- pozzo industriale
 - pozzo civile
- 1 1964 ? ESTIVTO
 - 2 1968 Pozzo B
 - 3 1974 Pozzo A

ESSECO

Esseco spa
Via S. Cassiano, 99
San Martino
28069 Trecate (NO)
Italia

Telefono 0321.790.1
Telefax 0321.790.207
Telex 200369 ESSECO I

Cap. Soc. L. 4.200.000.000
Registro Imprese 3305 Novara
R.E.A. 87903
Meccanografico NO 001559

Codice Fiscale
Partita IVA
Italian VAT
00124020033



Vostro Riferimento

Nostro Riferimento

Trecate 02/08/2000

Spett.le
Ministero Lavori Pubblici
Provveditorato alle OOPP per il
Piemonte e la Valle d'Aosta

Servizio Acque Pubbliche

Corso Bolzano 44
10121 Torino



**Oggetto: Prelievo ad uso industriale di acque sotterranee da pozzi.
Domanda di concessione.**



In allegato domanda di "concessione preferenziale" per la derivazione d'acqua
sotterranea ad uso industriale di n° 4 pozzi.

- I Net -

Distinti saluti.

Esseco S.p.A.
Franco Storace
Ing. Franco Storace

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO ALLE OOPP PER
IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA

OGGETTO: Istanza, ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e della L.r. 30.04.1996 n. 22, di
concessione preferenziale⁽¹⁾ per la derivazione d'acqua sotterranea ad uso/i⁽²⁾
INDUSTRIALE.....

Il sottoscritto⁽³⁾ FRANCO STORACE..... nato a MILANO.....(prov. MI)
il 09 / 08 / 1940, in qualità di⁽⁴⁾ PROCURATORE.....
del⁽⁵⁾ ESSECO S.p.A.....

⁽⁶⁾ residente a.....n° tel.....

⁽⁷⁾ con sede legale a TRECATE - VIA SAN CASSIANO 99.....n° tel. 0321/7901

Codice Fiscale. 00124020033..... Partita I.V.A. 0012402033.....

CHIEDE

la concessione preferenziale⁽⁸⁾ per poter derivare da:

n..... sorgente/i, n.3..... pozzò/i,

una portata massima complessiva di l/s...275... cui corrisponde un volume⁽⁹⁾ di m³ 4.100.000, di cui:

ad uso ANTINCENDIO.....la portata massima di l/s.....55.....per un volume⁽⁹⁾ di m³ 100.000.....

ad uso IND. DI PROCESSO.....la portata massima di l/s.....110.....per un volume⁽⁹⁾ di m³ 2.000.000.....

ad uso IND. DI RAFFRED.....la portata massima di l/s.....110.....per un volume⁽⁹⁾ di m³ 2.000.000.....

ad usola portata massima di l/s.....per un volume⁽⁹⁾ di m³

~~⁽¹⁰⁾ per produrre la potenza media annua nominale di Kw.....sul salto di m.....~~

Le caratteristiche della/e derivazione/i richiesta/e sono riportate nell'allegata/e scheda/e tecnica,
sottoscritte in pari data e facente parte integrante della presente istanza.

L'ubicazione delle opere di presa è riportata sulla carta tecnica regionale in scala 1:10.000 allegata.

Il sottoscritto si impegna a produrre le integrazioni documentali che l'Amministrazione procedente
riterrà necessarie ai fini dell'effettuazione degli accertamenti previsti dalla L.r. 30.04.1996 n. 22.

Data

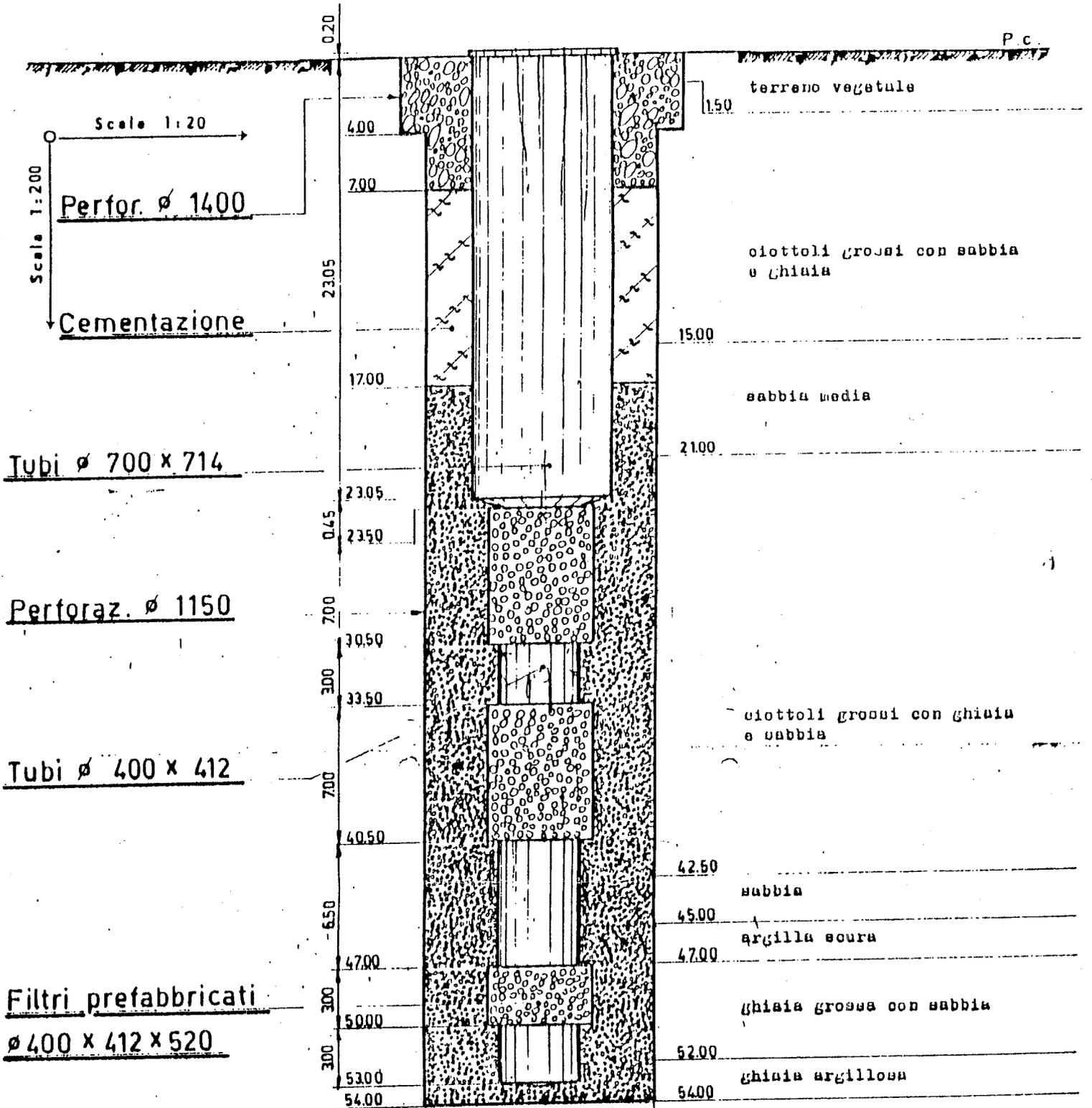
01/08/90.....

Firma

FRANCO STORACE

ESSECO S.p.A.

ESITO DELLA PROVA		
Livello statico	ml.	330
Livello dinamico	ml.	12.50
Portata h./ 1"		110



ESSEODUE SpA. San Martino di Trecate
 Documentazione grafica dei pozzi a destinazione industriale in funzione presso lo stabilimento a San Martino di Trecate
 Stratigrafia dei terreni pozzo B

Allegato all'istanza in data/...../.....

MODULO / 1 / P / 1 / 1 / 1 / 1
a uso diverso dall'agricolo a bocca non tassata

POZZO N. 2
(Pozzo A - NORD)

Il sottoscritto dichiara che il pozzo:

◇ è ubicato in Comune di TRECCATE in località SAN MARTINO

Foglio di mappa n. 25, Particella n. EX 81;

◇ è profondo m. 134; informazione misurata , informazione stimata ⁽¹¹⁾;

◇ è stato costruito ⁽¹²⁾ successivamente al 5 Maggio 1994 ⁽¹¹⁾;
n° 1 x 55

◇ è equipaggiato con una pompa di potenza pari a n° 1 x 45 Kw ed ha una tubazione di mandata di diametro interno di mm. 400 che consente di estrarre una portata massima di l/s 55 cui corrisponde un volume medio annuo di m³ 2.000.000 destinato a uso/i ⁽²⁾ INDUSTRIALE DI PROCESSO

◇ è soggetto all'obbligo di denuncia ⁽¹³⁾ ;

è stato regolarmente denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 12.07.1993 n. 275 dal sottoscritto , oppure ⁽¹⁴⁾ dal Sig. ING. FRANCO STORACE in data 18/05/1994;

non è stato denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 12.07.1993 n. 275 e chiede ⁽¹⁵⁾ pertanto che la presente istanza sia considerata valida anche ai fini di detta denuncia.

Al tale fine dichiara che:

- il pozzo è accessibile a misure di livello piezometrico ;
- il pozzo è dotato di misuratore di volume/o portata ;
- è disponibile la stratigrafia in allegato ;

◇ era stato autorizzato ai sensi dell'art. 95 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 con provvedimento in data 26/08/86 rilasciato da ⁽¹⁶⁾ REGIONE PIEMONTE

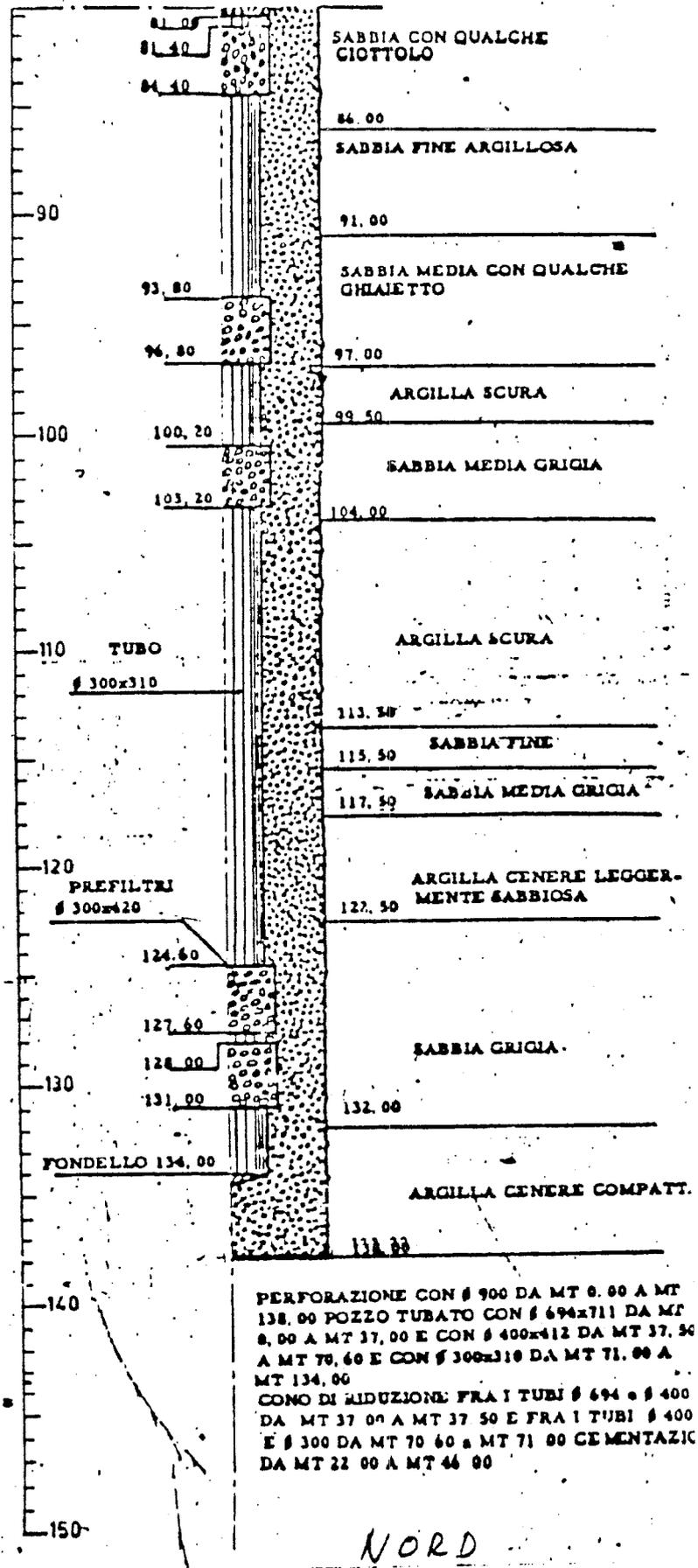
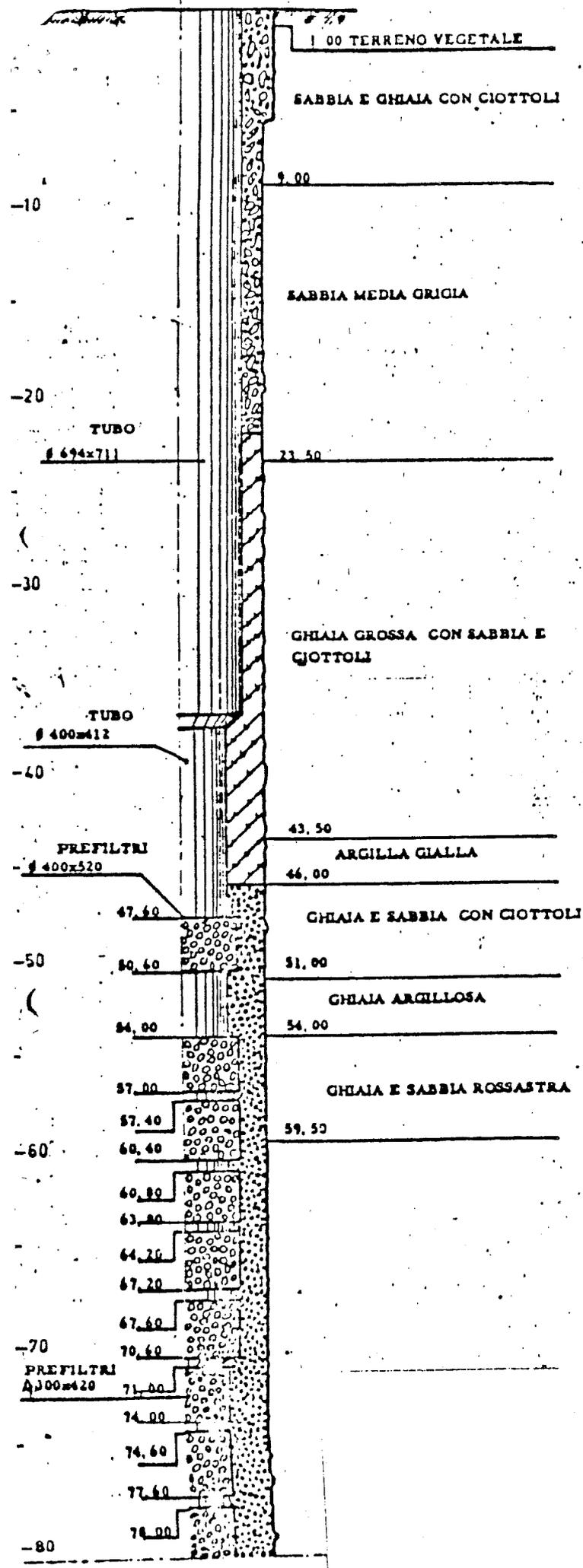
Il sottoscritto dichiara che, dopo l'uso, le acque sono restituite sul suolo

Data

01/08/99

Firma

Franco Storace
ESSECO S.p.A.



ESSEODUE SpA San Martino di Trecate

Documentazione grafica dei pozzi a destinazione industriale in funzione presso lo stabilimento a San Martino di Trecate

Stratigrafia dei terreni pozzo A

ESSECO S.P.A.

Via San Cassiano 99 - Treccate

Istanza di riconoscimento per
la derivazione d'acqua sotter-
ranea ad uso industriale

Carta Tecnica Regionale 1:10000

Allegato all'istanza in data/...../.....

MODULO/ / /P/ / / / / /
a uso diverso dall'agricolo a bocca non tassata

POZZO N. 3
(Pozzo OVEST)

Il sottoscritto dichiara che il pozzo:

◇ è ubicato in Comune di TRECATE in località SAN MARTINO

Foglio di mappa n. 25, Particella n. EX 81;

◇ è profondo m. 135; informazione misurata , informazione stimata ⁽¹¹⁾;

◇ è stato costruito ⁽¹²⁾ successivamente al 5 Maggio 1994 ⁽¹¹⁾;

n° 1 x 55

◇ è equipaggiato con una pompa di potenza pari a n° 1 x 45 Kw ed ha una tubazione di mandata di diametro interno di mm. 400 che consente di estrarre una portata massima di l/s 55 cui corrisponde un volume medio annuo di m³ 2.000.000 destinato a uso/i ⁽²⁾ INDUSTRIALE DI RAFFREDDAMENTO,

◇ è soggetto all'obbligo di denuncia ⁽¹³⁾ ;

è stato regolarmente denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 12.07.1993 n. 275 dal sottoscritto , oppure ⁽¹⁴⁾ dal Sig. ING. FRANCO STORACE in data 18/05/1994;

non è stato denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 12.07.1993 n.275 e chiede ⁽¹⁵⁾ pertanto che la presente istanza sia considerata valida anche ai fini di detta denuncia.

Al tale fine dichiara che:

- il pozzo è accessibile a misure di livello piezometrico ;
- il pozzo è dotato di misuratore di volume/o portata ;
- è disponibile la stratigrafia in allegato ;

◇ era stato autorizzato ai sensi dell'art. 95 del R.D. 11.12.1933 n.1775
con provvedimento in data 11/11/85 rilasciato da ⁽¹⁶⁾ COMUNE DI TRECATE
06/02/86 N. 716 DA REGIONE PIEMONTE

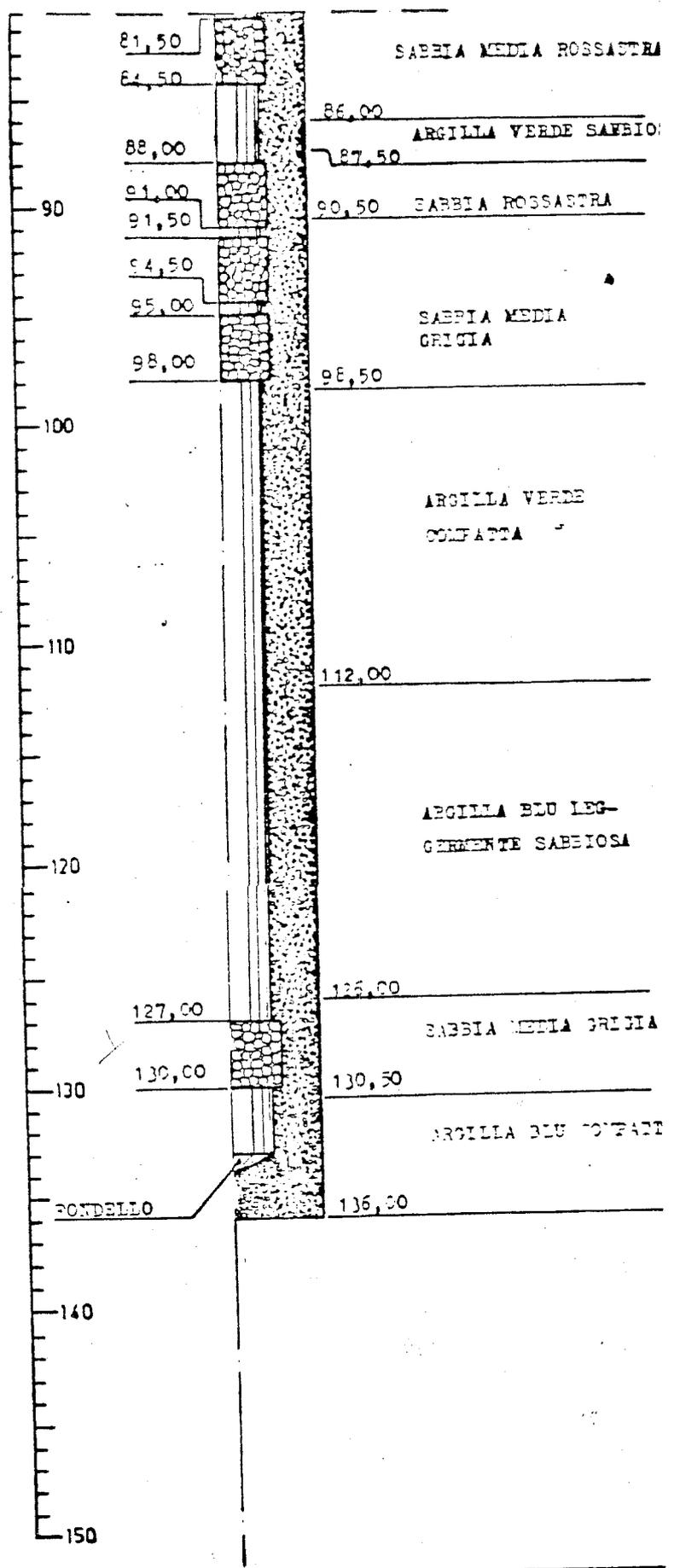
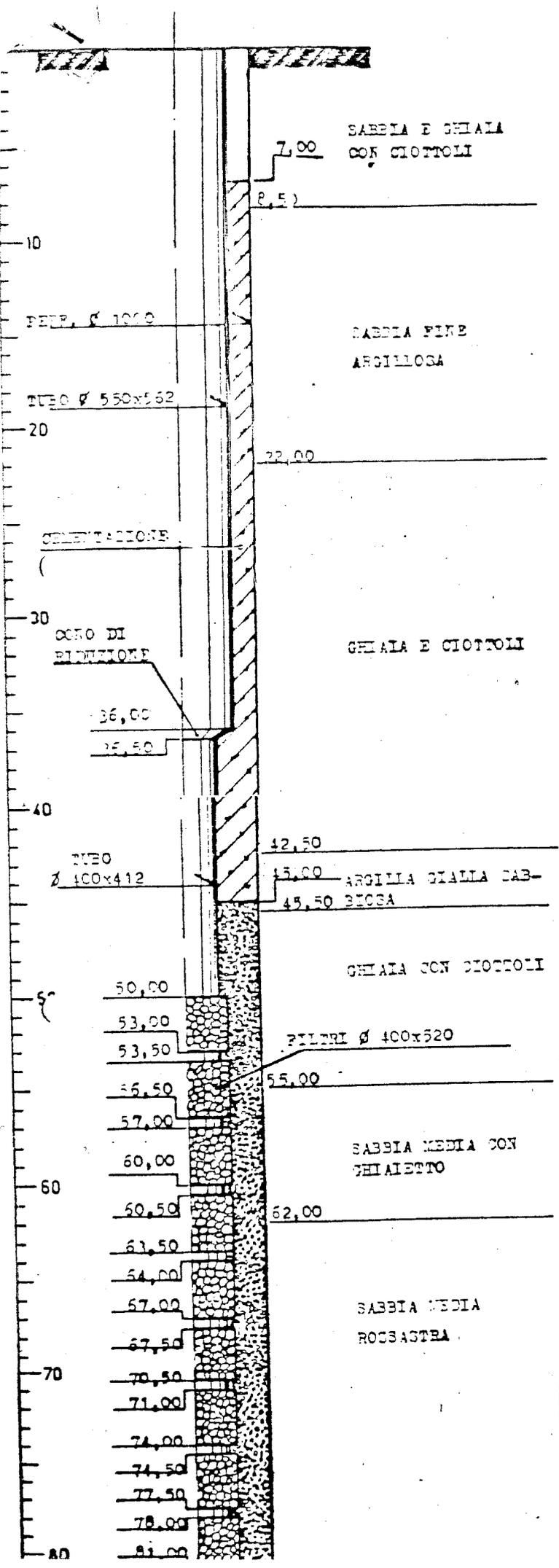
Il sottoscritto dichiara che, dopo l'uso, le acque sono restituite sul suolo

Data

21/02/00

Firma

Franco Storace
ESSECO S.p.A.



JAMES MASSARENTI PIACENZA-ITALY		Pozzo eseguito per <u>ESSEODU</u> <u>S. Martino Trecate - NOVARA</u> <u>ONEST</u>	
ESITO DELLA PROVA	{	Livello statico m. <u>10,70</u>	POZZO N° <u>3922</u>
		Livello dinamico m. <u>17,55</u>	
		Portata litri/sec <u>115</u>	

Alla Provincia di ^(*) NOVARA

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE
C.SO CAVALLOTTI 1 - 28100 NOVARA

OGGETTO: Istanza, ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e della L.r. 30.04.1996 n. 22, di
concessione preferenziale⁽¹⁾ per la derivazione d'acqua sotterranea ad uso⁽²⁾ INDUSTRIALE

Il sottoscritto⁽³⁾ FRANCO STORACE nato a MILANO (prov. MI.)
il 09/08/1940, in qualità di⁽⁴⁾ PROCURATORE
del⁽⁵⁾ ESSECO S.P.A.
⁽⁶⁾ residente a n° tel.
⁽⁷⁾ con sede legale a TRECATE - VIA SAN CASSIANO 99 n° tel. 0321/7901
Codice Fiscale 00124020033 Partita I.V.A. 00124020033

CHIEDE

la concessione preferenziale⁽⁸⁾ per poter derivare da:

n..... sorgente/i, n.....⁴ pozzø/i,

una portata massima complessiva di l/s...³¹⁵... cui corrisponde un volume⁽⁹⁾ di m³ 5 MIL., di cui:
ad uso ANTINCENDIO la portata massima di l/s...⁵⁵... per un volume⁽⁹⁾ di m³ //...
ad uso IND.DI PROCESSO la portata massima di l/s...¹⁵⁰... per un volume⁽⁹⁾ di m³ 3.000.000
ad uso IND.DI RAFFRED. la portata massima di l/s...¹¹⁰... per un volume⁽⁹⁾ di m³ 2.000.000
ad uso la portata massima di l/s..... per un volume⁽⁹⁾ di m³

⁽¹⁰⁾ ~~per produrre la potenza media annua nominale di Kw sul sito di m.....~~

Le caratteristiche dell'e derivazione/i richiesta/e sono riportate nell'allegata/e scheda/e tecnica,
sottoscritte in pari data e facente parte integrante della presente istanza.

L'ubicazione delle opere di presa è riportata sulla carta tecnica regionale in scala 1:10.000 allegata.

Il sottoscritto si impegna a produrre le integrazioni documentali che l'Amministrazione precedente
riterrà necessarie ai fini dell'effettuazione degli accertamenti previsti dalla L.r. 30.04.1996 n. 22.

Data

Firma

